



Regione
Lombardia

HOST REGION



Parchi lombardi per tutti

Suggerimenti di visita per persone con disabilità

In collaborazione con



REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Parchi e Aree protette:

ideazione, coordinamento, testi, cartografia. Hanno partecipato:
Lisa Sacchi, Miranda Bassi, Caterina Papparazzo, Maria Teresa Rispoli

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e pari opportunità: Ornella Fusè, Salvatore Favella

Con la collaborazione di:

Parco Nord Milano - Area Parchi

supporto al coordinamento, testi

Hanno partecipato: Tomaso Colombo, Alessandra Dellocca, Alice Marin

Enti gestori delle aree protette:

testi, immagini

Parco dell'Adamello, Parco dell'Adda Nord, Parco dei Colli di Bergamo, Parco del Mincio, Parco del Monte Barro, Parco Nord Milano, Parco dell'Oglio Sud, Parco delle Orobie Valtellinesi, Parco del Serio, Parco della Valle del Lambro, Parco della Valle del Ticino, Parco Nazionale dello Stelvio

ITSOS Albe & Lica Steiner (Istituto superiore di grafica e comunicazione):

ideazione e realizzazione progetto grafico

Hanno partecipato: Antonio Costantini, Simone Massafra, 5°C a.s. 2021/2022, 4°C a.s. 2022/2023

AIAS ETS Milano e LEDHA:

formazione, ricognizione e verifica specialistica.

Hanno partecipato: Gabriele Favagrossa, Alessandro Acquaviva, Marina Sambiagio, Armando De Salvatore.

Edizione Dicembre 2024



Il tema dell'inclusione è un filo che percorre diverse politiche sostenute da Regione Lombardia e che coinvolge anche il sistema delle aree protette. I parchi, le riserve e i monumenti naturali sono patrimonio "di tutti e per tutti", risorsa necessaria per sostenere la biodiversità in cui ogni persona può beneficiare del contatto con la natura e con le sue bellezze.

L'accesso alle aree protette è fondamentale per permettere a un vasto pubblico di vivere esperienze immersive nella natura, ma rappresenta anche una sfida per le istituzioni pubbliche nel soddisfare le esigenze dei cittadini. Le aree protette sono luoghi privilegiati per favorire il benessere della persona e l'inclusione sociale, per l'intrinseca capacità di connessione tra gli elementi naturali.

Questa pubblicazione è uno dei tanti strumenti che la rete delle aree protette mette a disposizione per favorire la fruizione e la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico lombardo, rivolta anche alle persone con le più diverse disabilità. Al suo interno, oltre ad una descrizione sintetica del patrimonio naturalistico e culturale, vengono proposte strutture e servizi che le aree protette offrono al pubblico.

Frutto della collaborazione tra diverse realtà, questo progetto ha permesso di sviluppare un metodo di lavoro basato sulla condivisione e sulla formazione. L'e-book non restituisce solo informazioni ma ha generato valori tra i diversi partner che hanno partecipato: le strutture

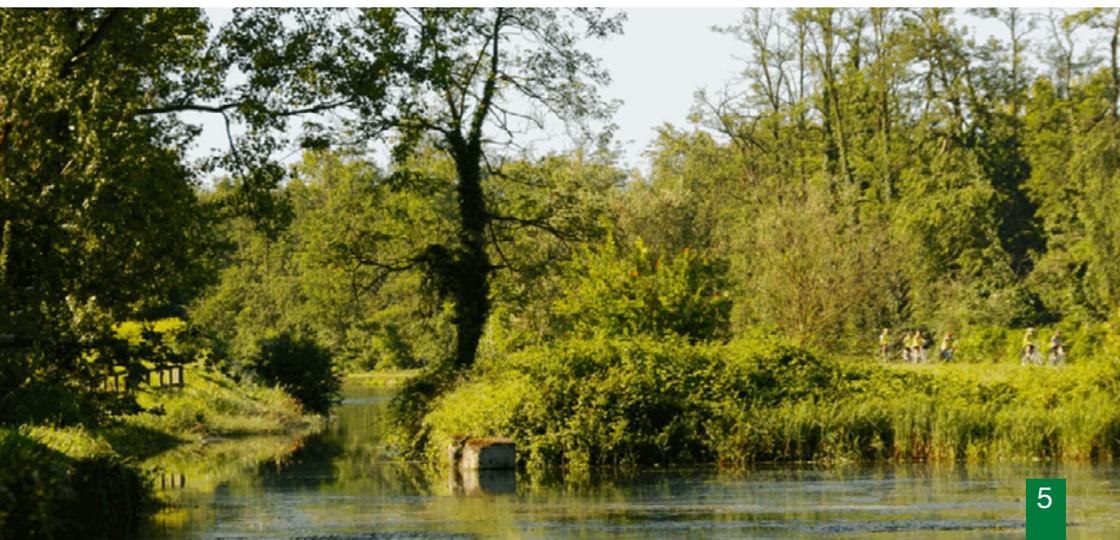
tecniche di Regione Lombardia, Parco Nord Milano e gli altri enti gestori di aree protette, le associazioni AIAS ETS Milano e LEDHA, e l'Istituto tecnico ITSOS Albe Steiner. Un valore prezioso reso dallo scambio delle conoscenze delle aree protette, dall'esperienza formativa professionalizzante degli studenti nell'ambito della grafica e comunicazione, dalla sensibilizzazione circa le modalità di accompagnamento in natura delle persone con disabilità.

Il progetto è in divenire e proseguirà con la stesura di ulteriori schede dedicate ad altre aree protette che vorranno aderire a questa iniziativa.

La natura vi aspetta, buona visita!

Gianluca Comazzi

Assessore al Territorio e Sistemi Verdi



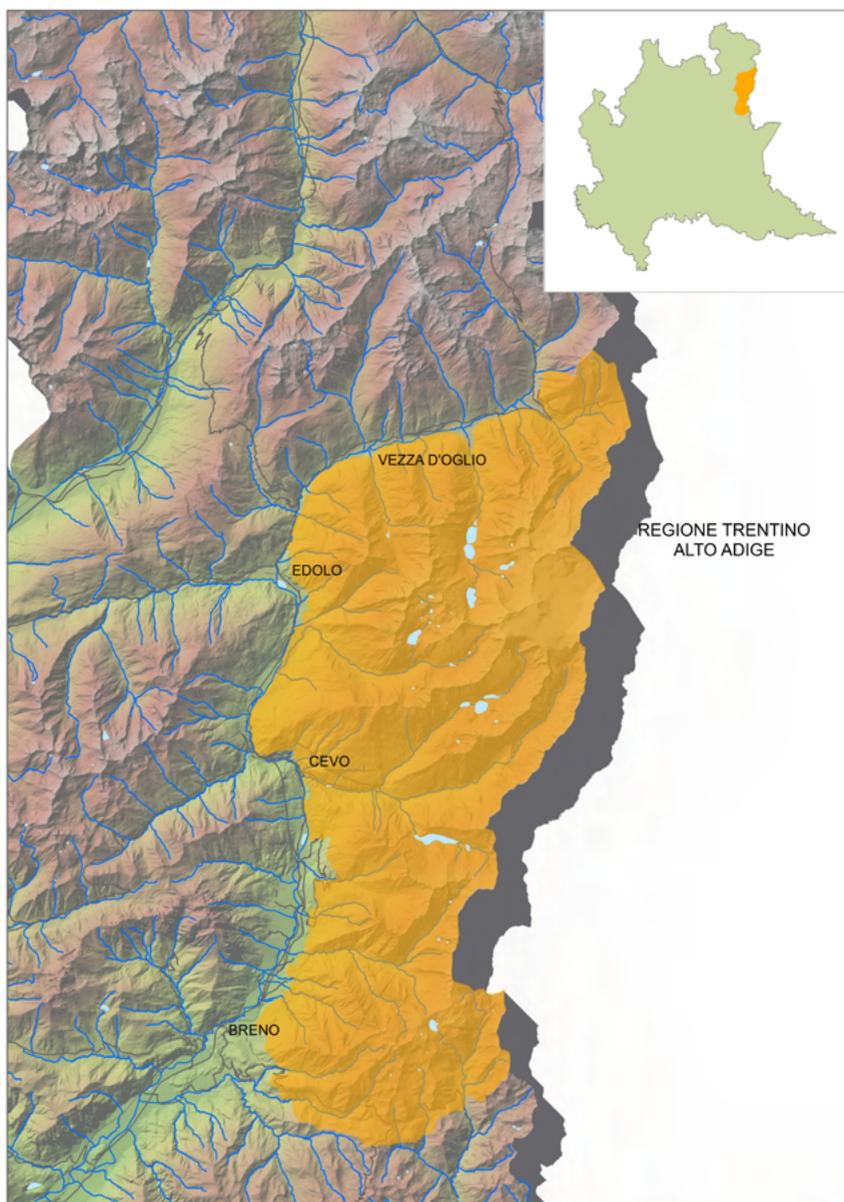
PARCHI REGIONALI

-  Parco dell'Adamello
-  Parco dell'Adda Nord
-  Parco dei Colli di Bergamo
-  Parco del Mincio
-  Parco del Monte Barro
-  Parco Nord Milano
-  Parco dell'Oglio sud
-  Parco delle Orobie Valtellinesi
-  Parco del Serio
-  Parco della Valle del Lambro
-  Parco della Valle del Ticino
-  Parco Nazionale dello Stelvio





Parco dell'Adamello





Il parco nel cuore delle Alpi

TIPOLOGIA PARCO

Parco montano e forestale

ENTE GESTORE

Comunità Montana di Valle Camonica

TELEFONO

0364 324011

SITOWEB

www.parcoadamello.it

PROVINCE INTERESSATE

Brescia

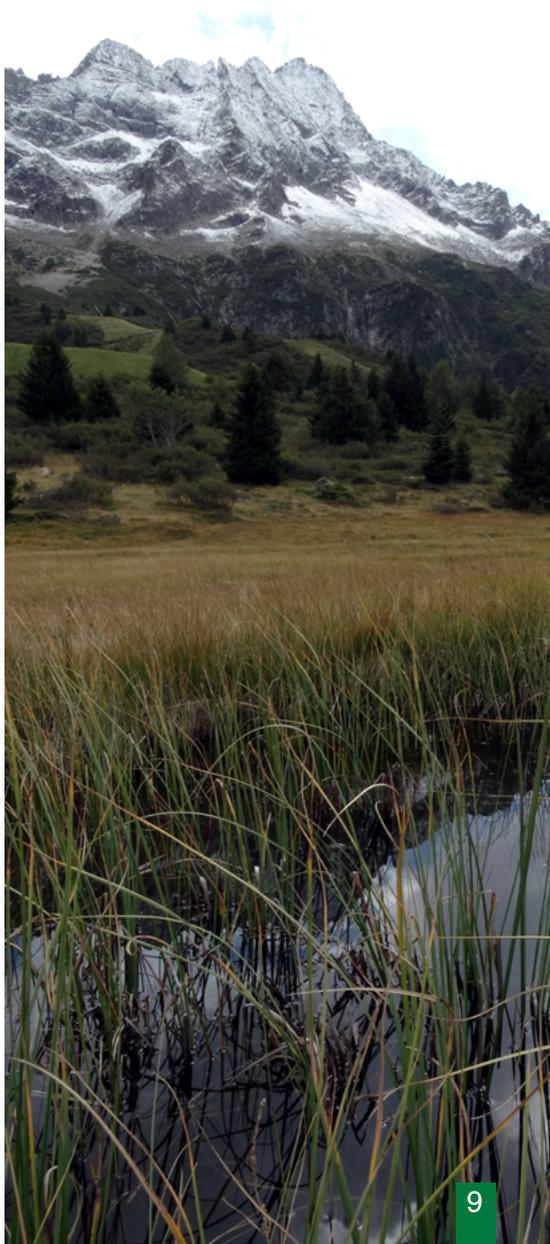
CENTRI PARCO

E/O INGRESSO PARCO

Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio
Via Nazionale 132 - Vezza d'Oglio (BS)

Parco dell'Adamello di Cevo
via Roma 70 - Cevo (BS)

Centro faunistico
del Parco dell'Adamello
località Fles - Paspardo (BS)



CENNI GENERALI

Il Parco dell'Adamello si trova al centro delle Alpi Retiche e comprende tutto il versante lombardo del gruppo montuoso dell'Adamello, in Provincia di Brescia. Il parco occupa una particolare posizione geografica che collega il Parco Adamello Brenta nella zona est (che si trova in Trentino) e il Parco dello Stelvio nella zona nord, creando una ampia area protetta di importanza europea. Il gruppo montuoso dell'Adamello ospita il ghiacciaio più vasto d'Italia. La presenza di rocce per lo più granitiche e impermeabili rende il territorio ricco di sorgenti e corsi d'acqua. Il parco si sviluppa a partire da una quota di 390 metri di altitudine fino a 3500 metri.

AMBIENTE NATURALE

Con oltre 3.000 metri di dislivello altimetrico e diverse composizioni delle rocce, il Parco presenta una straordinaria ricchezza botanica (1.500 specie di cui 30 endemiche).

Sono rappresentate tutte le fasce tipiche della vegetazione montana: praterie da sfalcio, castagneti, boschi di latifoglie, peccete, boschi di larice, arbusteti, praterie alpine e infine la fascia del deserto nivale. Nella parte meridionale si possono incontrare ben 37 specie di orchidee. Nel Parco sono presenti le specie animali tipicamente alpine, incluso lo stambecco (reintrodotta nel 1995), il lupo e l'orso. Tra le specie di uccelli ci sono l'aquila reale, il gallo cedrone e il gipeto.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

In Valle Camonica si trovano migliaia di incisioni rupestri realizzate dall'uomo sulle rocce modellate dai ghiacci, a partire dalla preistoria fino all'epoca medievale e moderna. Si tratta di un patrimonio riconosciuto dall'Unesco per la sua importanza a livello mondiale. Il rapporto tra uomo e natura è visibile a tutte le quote, dai terrazzamenti di mezza costa, agli alpeggi con la tipica architettura rurale alpina. In fondovalle si segnalano il villaggio medievale di Niardo e il castello longobardo di Cimbergo. Al confine col Trentino, sulle creste rocciose, si trovano trincee, camminamenti e fortificazioni della Prima Guerra Mondiale.

SAPORI E TRADIZIONI DEL TERRITORIO

I sapori e le tradizioni del territorio raccontano la relazione fra uomo e ambiente. I formaggi vaccini (Silter, Bré, Casolèt, Formaggella) e caprini (Cadolèt, Fatuli) testimoniano la biodiversità dei pascoli alpini. Ottimi sono la salsiccia di castrato con carne ovina, brodo ed erbe varie e la salamella di suino Strinù. È diffusa la coltivazione della castagna, dei piccoli frutti (ribes, lamponi, more) e negli ultimi anni anche antiche varietà come la mela Coste e la pera Garavello. Il pane tradizionale è fatto con farina di frumento e di segale. Tra i dolci tipici si segnalano la Spongada, il Bosolà e i biscotti di farina di castagne.



STRUTTURE

Casa del parco dell'Adamello di Cevo

Indirizzo: via Roma 70 - Cevo (BS) 25040

Sito web: www.casadelparcoadamello.it

Mail: info@casadelparcoadamello.it

Telefono: 344 0883080

Per gli orari consultare il sito e prendere contatti con il gestore.

La Casa del Parco è uno spazio dove poter alloggiare, assaggiare prodotti locali, fare escursioni, laboratori, sport o trascorrere del tempo in tranquillità immersi nel Parco dell'Adamello.

LEGGI DI PIÙ



Casa del parco e museo naturalistico - Vezza d'Oglio (BS)

Indirizzo: via Nazionale 132 - Vezza d'Oglio (BS) 25059

Sito web: www.alternativaambiente.com

Mail: alternativaambiente@gmail.com

Telefono: 0364 76165

Fra i suggestivi paesaggi dell'Alta Valle Camonica, a 1080 m, la Casa del Parco è punto informazioni, centro di educazione ambientale e ostello. Al suo interno c'è un museo naturalistico.

Ciclovia dell'Oglio da Ponte di Legno a Incudine

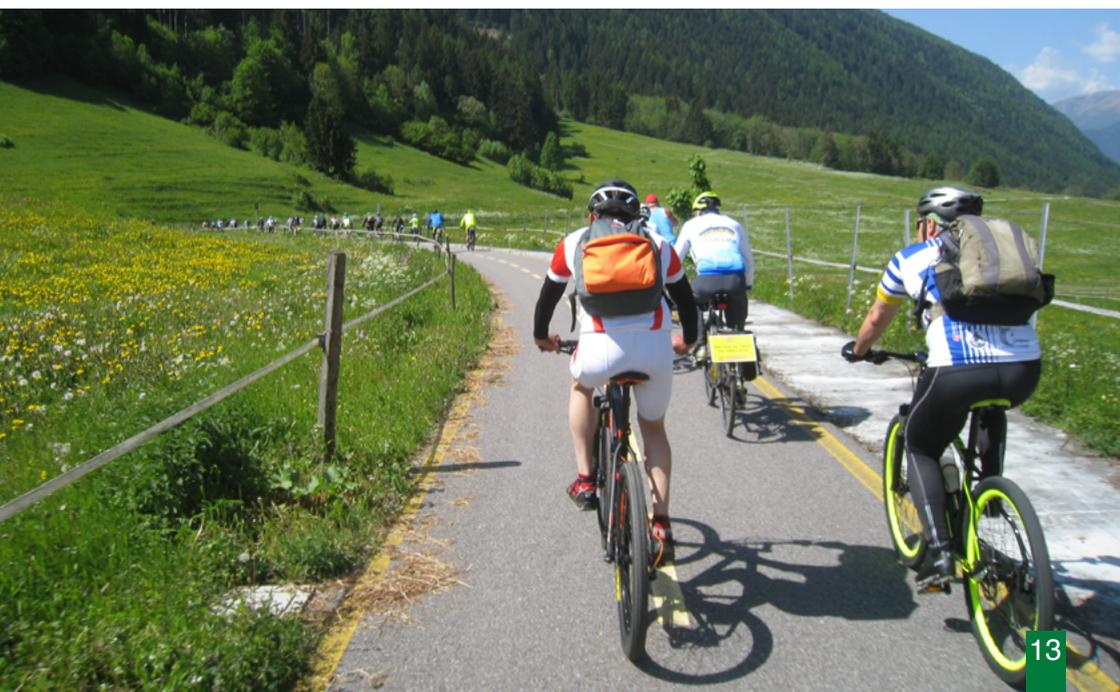
Sito web: <https://www.cicloviadelloglio.it/>

Mail: info@parcoadamello.it

Telefono: 0364/324011

Nel suo tratto in Alta Valle Camonica, la Ciclovia dell'Oglio è un percorso di 12 km con pendenze limitate che permette di immergersi nei paesaggi tipici delle vallate alpine, tra prati sfalciati e boschi.

LEGGI DI PIÙ



Area di sosta ed area attrezzata in loc. Rasega

Comune di Savioere dell'Adamello (BS)

Indirizzo: loc. Rasega in comune di Savioere dell'Adamello

Di fianco al torrente Poia, l'area di sosta è raggiungibile in auto tramite la strada che porta a Malga Lincino e all'imbocco del sentiero per la Valle Adamè. Sono presenti strutture per la sosta e per il gioco dei bambini.

Area di sosta ed area attrezzata in loc. Davena

Comune di Vezza d'Oglio (BS)

Indirizzo: Lungo SS42 in comune di Vezza d'Oglio

L'area di sosta è indicata per i viaggiatori in transito verso Vezza d'Oglio, perchè si trova al margine della strada statale SS42 offrendo la possibilità di parcheggiare l'auto e godere della vista delle montagne e dei boschi circostanti.

LEGGI DI PIÙ



Area di sosta ed area attrezzata in località Dos – Cevo

L'area è formata da due ampi spazi accessibili dalla strada e collegati da un percorso interno, è attrezzata per pic-nic, si possono fare delle passeggiate e ammirare il panorama sulle montagne circostanti.

Area di sosta ed area attrezzata in località Val Paghera

Comune di Vezza d'Oglio

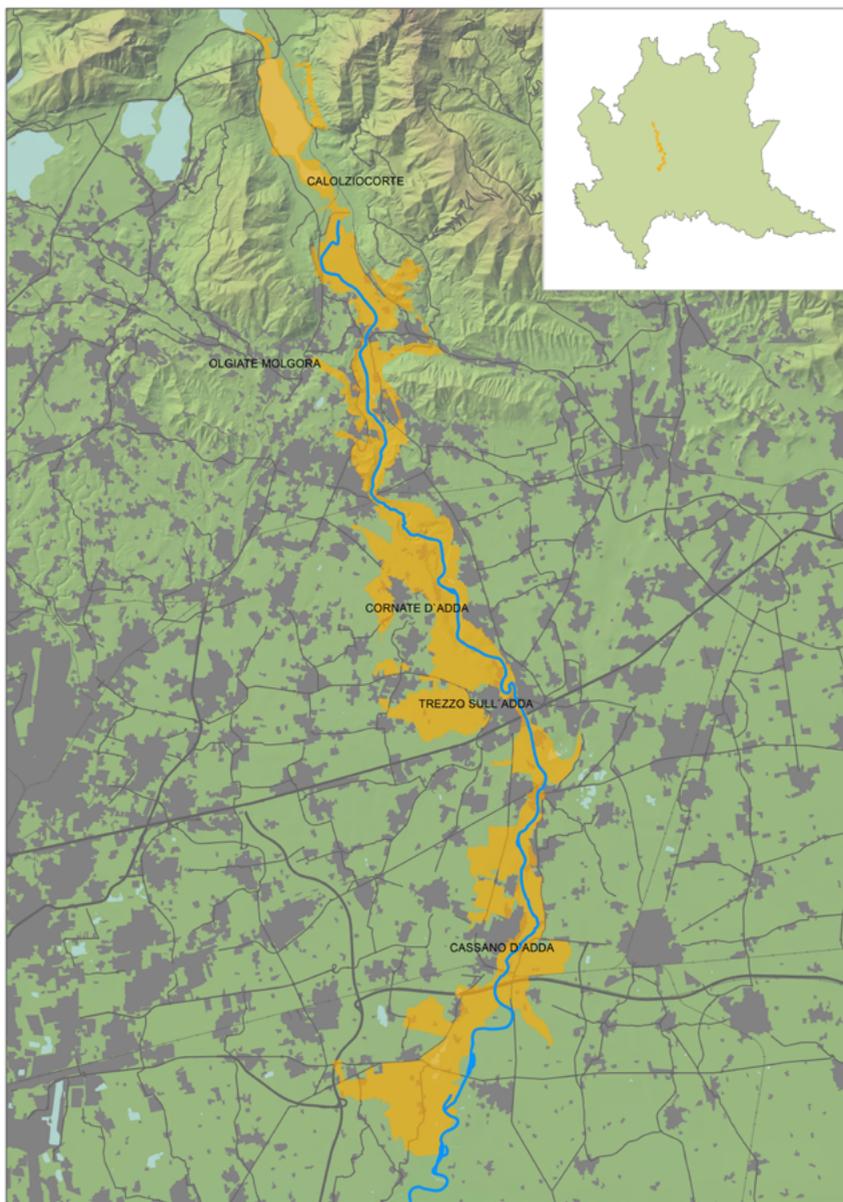
Indirizzo: Lungo via Pornina

Nel cuore della Val Paghera di Vezza d'Oglio, all'ombra degli abeti rossi, è presente un'area attrezzata per pic-nic, facilmente raggiungibile in auto percorrendo una strada asfaltata, offre la possibilità di sostare e di godere del paesaggio circostante.

LEGGI DI PIÙ



Parco dell'Adda Nord





Parco Adda Nord



TIPOLOGIA PARCO

Parco fluviale e di cintura metropolitana

ENTE GESTORE

Ente Parco dell'Adda Nord

TELEFONO

02/49445970

EMAIL

info@parcoaddanord.it

SITO INTERNET

www.parcocaddanord.it

PROVINCE INTERESSATE

Bergamo, Lecco, Milano, Monza e
Brianza

INDIRIZZO

Villa Gina - Via Padre Benigno Calvi, 3 -
20056 Trezzo sull'Adda (MI)



Il verde della natura, l'azzurro del fiume. Il Parco Adda Nord ha i colori della vita.



CENNI GENERALI

Il Parco dell'Adda Nord è stato istituito nell'anno 1983 e interessa i territori attraversati dal fiume Adda, nel tratto che esce dal lago di Lecco sino al comune di Truccazzano in provincia di Lodi.

Dopo aver formato i laghi di Garlate e Olginate, il fiume Adda attraversa una valle stretta e con pareti ripide dove affiorano le rocce chiamate "Ceppo dell'Adda". Il paesaggio della valle del fiume Adda è stato descritto da Leonardo Da Vinci.

Il Parco comprende 35 Comuni delle Province di Bergamo, Lecco, Monza e Brianza e della Città Metropolitana di Milano.

AMBIENTE NATURALE

Il Parco dell'Adda Nord è molto urbanizzato ma sono presenti aree di notevole valore naturalistico con una straordinaria biodiversità di vegetazione e animali.

Il territorio del Parco dell'Adda Nord è formato da aree agricole e solo in piccola parte da foreste e comprende ambienti naturali riconosciuti a livello europeo: la Palude di Brivio, il Lago di Olginate, l'Oasi Le Foppe di Trezzo e l'area del Toffo nei comuni di Calco, Villa d'Adda, Cisano Bergamasco e Pontida.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il Parco dell'Adda nord è particolarmente ricco dal punto di vista architettonico e monumentale: di grande interesse le opere di ingegneria idraulica e le centrali idroelettriche, progettate all'inizio del 1900, che si inseriscono nell'ambiente naturale con singolare eleganza. Notevoli anche altre opere di ingegneria, tra cui il ponte in ferro di Paderno, nonché gli esempi di archeologia industriale, come il villaggio Crespi d'Adda in Capriate San Gervasio, che fa parte della lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità Organizzazione delle Nazioni Unite.

IL TERRITORIO DEL PARCO

Il territorio del Parco dell'Adda Nord è legato a due importanti figure della cultura italiana: Leonardo da Vinci e Alessandro Manzoni. Leonardo ha abitato a Milano e aveva come amico Girolamo Melzi che aveva una villa a Vaprio d'Adda dove Leonardo è stato ospite. In questa villa, Leonardo da Vinci ha potuto studiare e fare esperimenti che ha raccontato nella sua opera "Delle Acque". Leonardo da Vinci ha dipinto molti paesaggi del fiume Adda e ha progettato il Naviglio di Paderno. Alessandro Manzoni nel suo libro "I Promessi Sposi" descrive più volte il fiume Adda e la sua bellezza, come un quadro naturalistico in cui il lettore viene coinvolto in prima persona, come se fosse sulla barca con Renzo e Lucia, i protagonisti del libro.



STRUTTURE

Osservatorio Ornitologico-Palude Brivio

Indirizzo: si consiglia l'ingresso da via Lago Vecchio a Calolziocorte (LC)

Sito web: www.parcoaddanord.it

Mail: info@parcoaddanord.it

Telefono: 02/49445970

L'osservatorio ornitologico si trova nell'area della Palude di Brivio ed è una struttura adatta per osservare gli uccelli. E' stato progettato per essere fruibile anche da persone con disabilità motoria. La struttura è sempre aperta. Il sentiero di accesso ha una sbarra per cui, in caso di utilizzo di carrozzine, è necessario prendere contatti col parco per la sua apertura.

Museo della Valle dell'Adda

Indirizzo: Villa Gina -Via Padre Benigno Calvi, 3- frazione Concesa - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Sito web: www.parcoaddanord.it

Mail: info@parcoaddanord.it

Telefono: 02/49445970

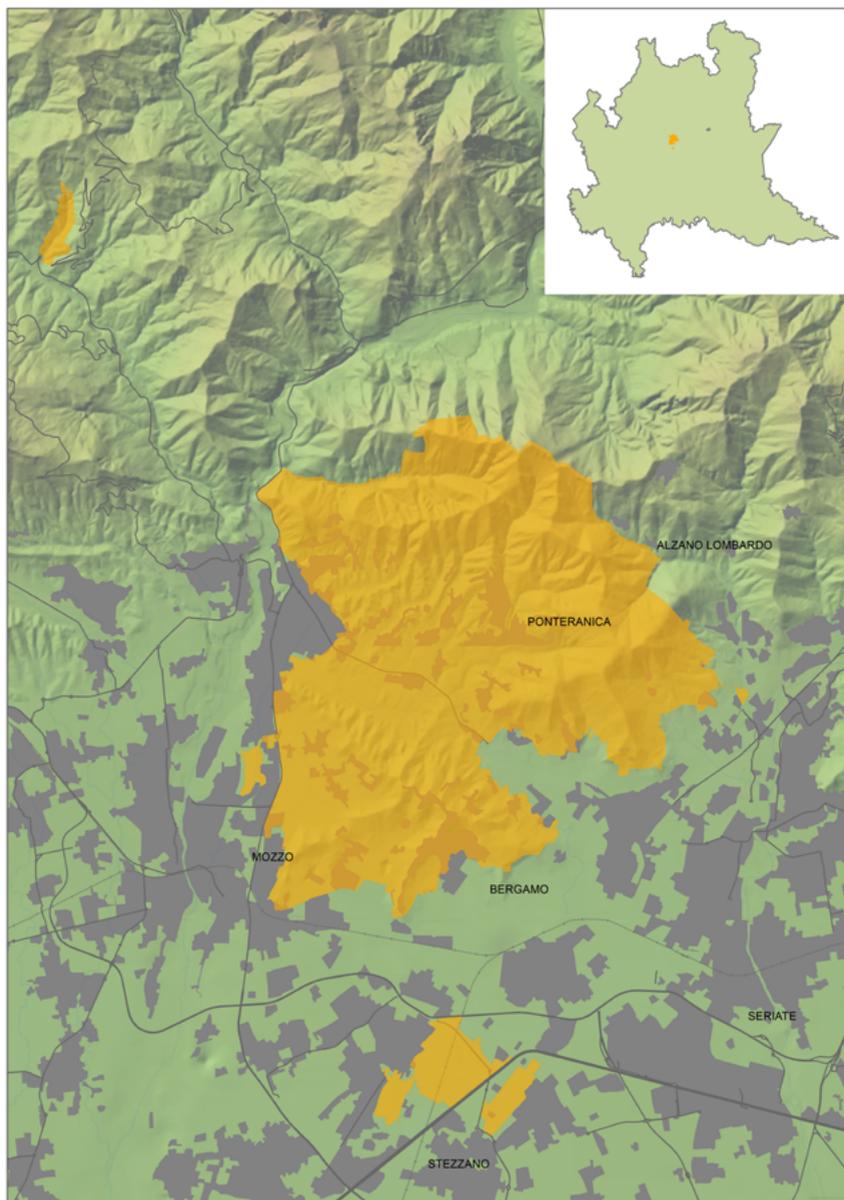
Il museo adotta tecnologia multimediale interattiva per raccontare l'ambiente del parco. I filmati che vengono proposti sono sottotitolati per i non udenti. La struttura è solo parzialmente accessibile ai portatori di disabilità motorie.

LEGGI DI PIÙ





Parco dei Colli di Bergamo





Parco dei Colli di Bergamo

TIPOLOGIA PARCO

Parco agricolo e forestale

ENTE GESTORE

Ente Parco dei Colli di Bergamo

TELEFONO

035/4530400

SEDE PARCO

Via Valmarina n. 25, Bergamo.

Orari per il pubblico: dal lunedì
al giovedì in orario d'ufficio,
chiuso il venerdì.

CENTRO PARCO CA' MATTA

Via Maresana SN, Ponteranica (Bg).

Orari per il pubblico: Aperto
in settimana durante le attività
di educazione ambientale per scuole
e gruppi.



Il Parco dei Colli di Bergamo.
Un territorio ricco di biodiversità,
cultura e natura per tutti.



CENNI GENERALI

A nord del centro abitato di Bergamo, compreso tra la Val Brembana e la Val Seriana, si estende il Parco dei Colli di Bergamo, istituito nel 1977 per tutelare il patrimonio storico-monumentale della Città Alta e gli ambienti naturali e paesaggistici dei colli circostanti.

Il parco, caratterizzato dalla vicinanza di una città come Bergamo, altamente antropizzata e urbanizzata, si presenta al visitatore con una molteplicità di paesaggi che includono pianura, collina e montagna.

AMBIENTE NATURALE

L'ambiente naturale del parco è molto vario, a sud è in pianura e presenta le caratteristiche di parco di cintura metropolitana con un'alta presenza di edilizia residenziale.

L'area collinare nella prima fascia è coltivata mentre nella fascia montuosa, presenta maggenghi e pascoli.

Le aree di maggior interesse naturalistico sono sui versanti del Canto Alto, nella Valle del Giongo e nei boschi di Astino e dell'Allegrezza. In Valmarina ci sono pinete e alcune aree del Monte Lumbrich sono state rimboscate. La fauna del parco è costituita da esemplari rari soprattutto tra gli uccelli e gli anfibi. Sono presenti anche caprioli, scoiattoli europei e cervi.

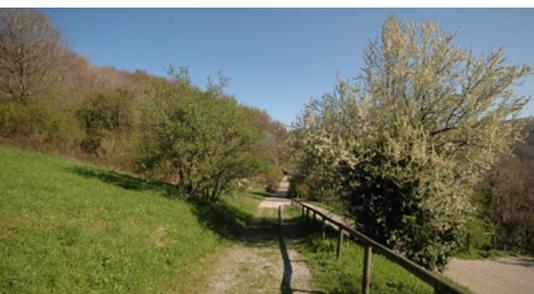


PATRIMONIO STORICO CULTURALE

La città Alta di Bergamo con le sue quattro porte d'accesso, la Piazza Vecchia, la Piazza Cittadella, il Duomo, il Battistero, la Cappella dei Colleoni, la chiesa di S. Maria Maggiore e la Torre del Comune custodisce alcune delle opere che formano il patrimonio culturale del parco. Dalla porta di S. Alessandro nella Città Alta parte il percorso per il Colle di S. Virgilio dove si può visitare il monastero dei Benedettini nella Valle di Astino. Da segnalare inoltre anche l'ex monastero delle monache benedettine, oggi sede del Consorzio di Gestione del Parco i resti del castello dell'Allegrezza e la villa Pesenti-Agliardi con il parco inglese a Sombreno.

I ROCCOLI

L'opera dell'uomo e dell'economia locale è testimoniata anche dai 35 roccoli dislocati in luoghi aperti e panoramici, muti testimoni di un tempo in cui l'uccellazione era una pratica diffusa sul territorio. Architetture particolarmente curiose sono costituite da strutture in legno in grado di mascherare le reti che servivano per catturare gli uccelli in migrazione. Tra più belli si segnala il roccolo del Fontanone che sembra quasi un castello, localizzato verso la sommità del Canto Alto.



STRUTTURE

Sede del Parco dei Colli di Bergamo

Indirizzo Via Valmarina n. 25, 24123 Bergamo

Sito web: <https://www.parcocollibergamo.it>

Mail: segreteria@parcocollibergamo.it

Telefono: 035/4530400

La sede del parco dei Colli, in un antico monastero di Valmarina, è situata nella valletta detta di Valmarina, caratterizzata da un suggestivo paesaggio composto da terrazze a prato e coltivi. La struttura ospita gli uffici amministrativi e ed è anche meta di visita.

Centro parco Ca' Matta

Indirizzo: via Maresana 140- Ponteranica (BG)

Sito web: <https://www.parcocollibergamo.it/>

Mail: SEGRETERIA@parcocollibergamo.it

Telefono: 035/4530400

Presso Ca Matta si svolgono attività di educazione ambientale rivolte alla tutela della natura e per la formazione di una coscienza ecosostenibile. La programmazione delle attività di educazione ambientale del Parco si svolge prioritariamente presso l'area del Centro Parco.

LEGGI DI PIÙ



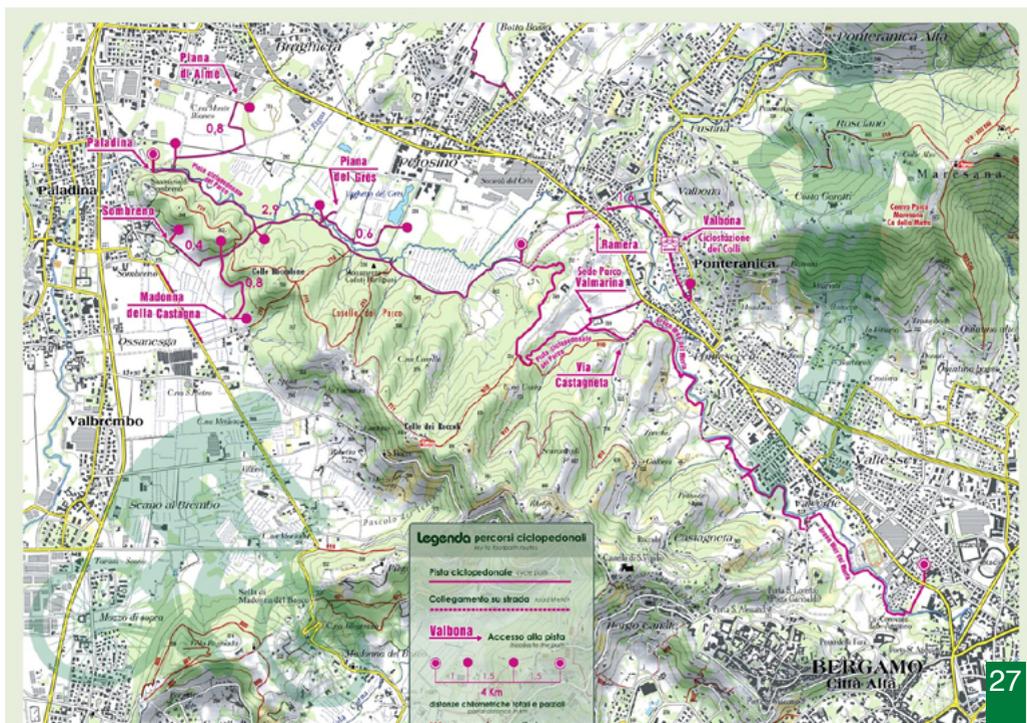
Rete Ciclo Pedonale

Diversi punti di partenza:

- Parcheggio in località Sombreno, comune di Paladina
- Parcheggio presso la piscina del comune di Almè
- Parcheggio presso Villa Agliardi in comune di Paladina.

Nell'area del parco si sviluppano alcuni sentieri lineari che, intrecciandosi tra loro, creano una rete di percorsi ciclabili e pedonali, che toccano le località di Valesse, Ponteranica, Almè, Villa d'Almè, Sorisole, Ranica.

LEGGI DI PIÙ



SERVIZI

Porta del Parco

Indirizzo: Via Privata Masnada
24030 Mozzo (BG)

Sito web: <https://coopalchimia.it>

Mail: laportadelparco@coopalchimia.it

Telefono: 328/0140208

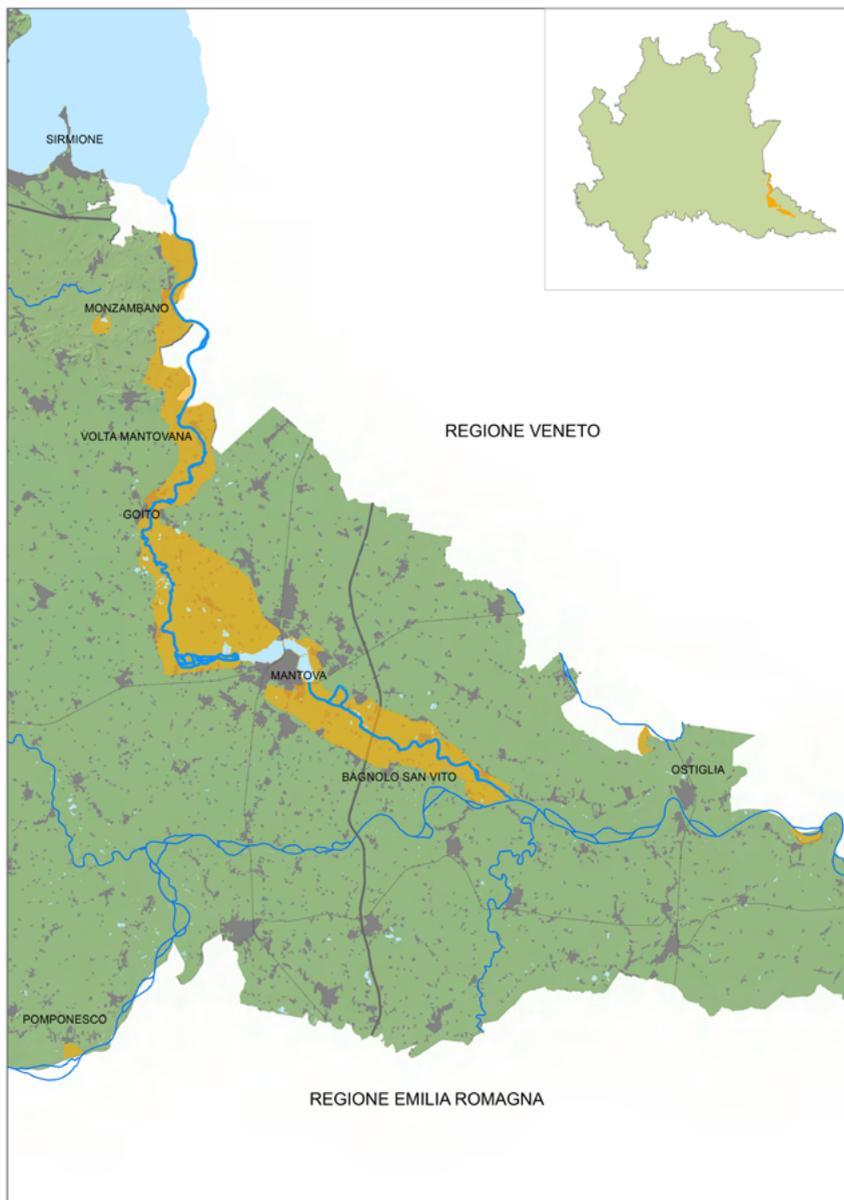
La Cooperativa Alchimia gestisce attività sociali tra cui gli orti, un vigneto, aree gioco per bambini, e un punto ristoro con bar e pizzeria. La Cooperativa opera nell'ambito dell'inclusione sociale e nel coinvolgimento di persone con disabilità nelle attività da essa promosse.

LEGGI DI PIÙ





Parco del Mincio





Natura, cultura ed emozioni,
dal Garda al Po

TIPOLOGIA PARCO

Parco fluviale e agricolo

ENTE GESTORE

Ente Parco del Mincio

TELEFONO

0376/391550

EMAIL

segreteria@parcodelmincio.it

PROVINCE INTERESSATE

Mantova e Brescia

CENTRI PARCO

E/O INGRESSO PARCO

Centro Parco di Rivalta sul
Mincio, via Porto 33, Corte Mincio,
46040 Rivalta sul Mincio (MN);
Centro Parco delle Bertone, Strada
Colarina, Str. Bertone, 46044 Goito
(MN).



CENNI GENERALI

Il Parco Regionale del Mincio è un parco agricolo fluviale istituito nel 1984 ed è uno dei primi parchi riconosciuti in Lombardia.

Il territorio del parco comprende diciotto comuni di cui diciassette nella provincia di Mantova e uno nella provincia di Brescia.

Il parco è situato nella porzione orientale della Lombardia e ricopre quasi interamente il corso del fiume Mincio, che si sviluppa per 73 Km dal lago di Garda, di cui è emissario, al fiume Po, in cui sfocia in prossimità della frazione di Governolo. Pochi fiumi lombardi offrono tanta varietà di paesaggi: colline moreniche, laghi, foreste, pianure coltivate e paludi.

AMBIENTE NATURALE

Il territorio del Parco del Mincio comprende numerose riserve naturali - Valli del Mincio, Vallazza, Complesso morenico di Castellaro Lagusello, Garzaia di Pomponesco, Palude di Ostiglia, Isola Boscone - e il monumento naturale di San Francesco.

Le zone umide presenti nel Parco costituiscono ambienti di primaria importanza dal punto di vista ambientale, per le numerose specie di uccelli che vi nidificano e per la presenza di una ricca varietà di fiori e piante, molte delle quali appartenenti a specie protette.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Scolpito dai ghiacciai dell'ultima era glaciale, l'anfiteatro morenico del fiume Mincio è un armonioso susseguirsi di dolci rilievi, superfici pianeggianti e zone umide, campi coltivati, vigneti e boschi.

Proseguendo la sua corsa verso il Po, il Mincio ha modellato la pianura mantovana, rappresentando lo scenario di cruciali eventi storici: un territorio punteggiato da borghi fortificati, antichi palazzi e ville signorili, traccia di antichi splendori perfettamente integrati in un paesaggio che ha restituito straordinarie testimonianze archeologiche.

PRODOTTI DELLA CUCINA MANTOVANA

La cucina mantovana viene definita “cucina di principi e di popolo”, riuscita sintesi tra i sontuosi banchetti dei Gonzaga, signori di Mantova, e i sapori autentici della tradizione contadina.

Tipici della cucina del Mincio sono i primi piatti serviti nelle locande: capunsei, agnolini, fuiàde con ragù di selvaggina, tortelli di zucca, riso alla pilota o risot menà.

Caratteristici della cucina di fiume sono inoltre il luccio in salsa e il pesce gatto fritto. Presenza fissa sulle tavole del Mincio sono anche i prodotti derivati dal maiale, come il gras pistà, le cicciole, il salame e il cotechino.



STRUTTURE

Parco periurbano di Mantova

Indirizzo: Lungolago Gonzaga, lungolago Mincio, lungolago Superiore - Mantova

Sito web: www.parcodelmincio.it

Il Parco periurbano della città di Mantova è uno spazio verde attrezzato che si sviluppa lungo le sponde dei tre laghi formati dal fiume Mincio intorno al capoluogo. Il parco è attraversato da un sistema di piste ciclopedonali con fondo compatto o in asfalto e un percorso dedicato alla scienza.

Parco delle Bertone

Indirizzo: Strada Colarina, Str. Bertone, 46044 Goito MN

Sito web: www.parcodelmincio.it

Telefono: 0376/391550

Il Centro Visita Parco delle Bertone ospita al suo interno il Centro di Reintroduzione della Cicogna bianca. Aperto la domenica e festivi.

LEGGI DI PIÙ



Centro Parco e Museo Etnografico dei Mestieri del Fiume

Indirizzo: via Porto, Rivalta sul Mincio

Sito web: www.comune.rodigo.mn.it

Telefono: 0376/653924

Il Centro Parco di Rivalta sul Mincio e Museo Etnografico dei Mestieri racconta la geomorfologia del territorio e la storia della presenza dell'uomo dall'antichità fino ai giorni nostri. Nel museo sono esposti oggetti della vita rurale, della caccia e della pesca. È presente uno spazio espositivo dedicato alla flora e alla fauna del luogo. Suggestivo il panorama sulle Valli del Mincio, visibile dalla struttura.

Ciclabile Mantova-Peschiera

Sito web: www.provincia.mantova.it

Telefono: 0376/204338

La ciclabile Mantova-Peschiera è la pista verde del Mincio, che per 43,5 Km si snoda lungo le alzaie del fiume, tra Peschiera del Garda e Mantova. E' una pista bidirezionale con modesto dislivello, e interamente asfaltata.

Ciclabile Sacca Goito

Sito web: www.provincia.mantova.it

Telefono: 0376/204338

La ciclabile collega la frazione di Sacca in Comune di Goito con il comune stesso, attraverso un percorso che si sviluppa per una lunghezza complessiva di 2200 m.

LEGGI DI PIÙ



Percorso Mantova - Angeli - Grazie Rivalta sul Mincio

Sito web: www.provincia.mantova.it

Telefono: 0376/204338

Il percorso consente la piena fruizione ciclo-pedonale della zona che abbraccia la Riserva naturale Valli del Mincio, facilitando il raggiungimento di luoghi di alta valenza ambientale, paesaggistica e culturale.

Percorso ciclo-pedonale dei Prati Stabili: Tratto Bosco Fontana-Marmiolo

Sito web: www.provincia.mantova.it

Telefono: 0376/204338

Il percorso ciclopedonale si snoda nel paesaggio dei prati stabili della Valle del Mincio, habitat di interesse comunitario tutelato dal Parco del Mincio.

Percorso Pietole Nuova - San Biagio Bagnolo San Vito

Sito web: www.provincia.mantova.it

Telefono: 0376/204338

LEGGI DI PIÙ



SERVIZI

Servizi di navigazione:

Infopoint Città di Mantova, Piazza Mantegna, 6 – Mantova
Telefono: 0376/432432: attracchi presso il Parco periurbano

Consorzio “I Barcaioi del Mincio”

Sito web: <http://www.fiumemincio.it/home.htm>: presso il porticciolo di Grazie di Curtatone.

Nell'area del Parco periurbano di Mantova sono presenti attracchi fluviali dove è possibile imbarcarsi per la navigazione all'interno del perimetro dei tre laghi cittadini o verso il basso corso del fiume.

LEGGI DI PIÙ



Parco del Monte Barro





TIPOLOGIA PARCO

Parco montano

ENTE GESTORE

Ente Parco Monte Barro

TELEFONO

0341/542266

EMAIL

info@parcobarro.it

SITO INTERNET

www.parcobarro.lombardia.it

PROVINCIA INTERESSATA

Lecco

INFO POINT

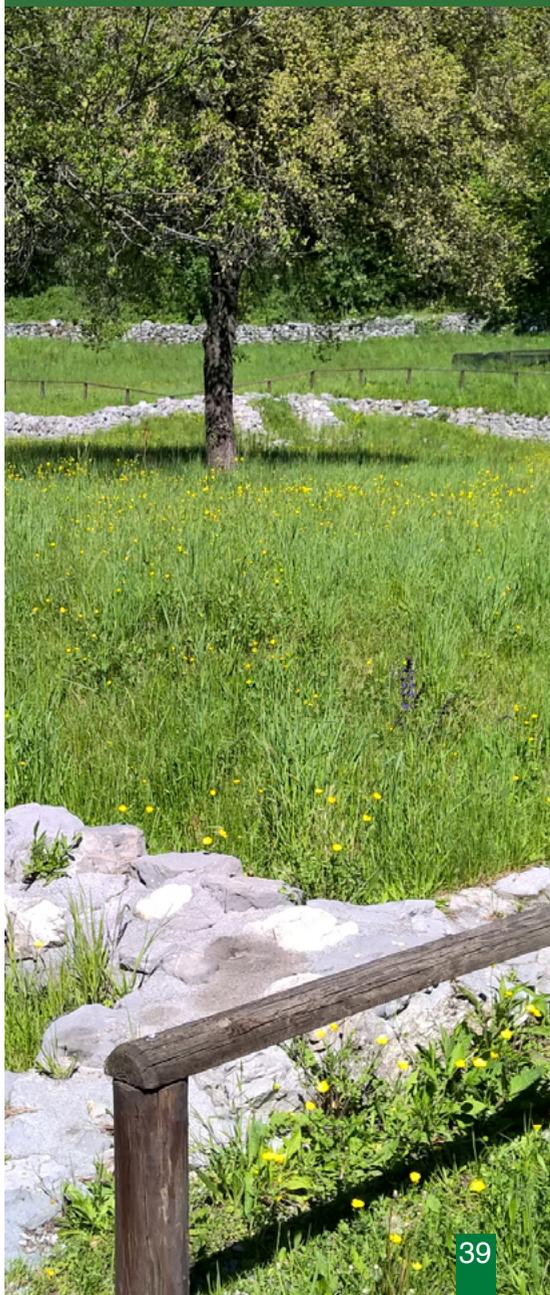
Centro turistico e culturale dell'Eremo

- Località Eremo Monte Barro a
GALBIATE (LC), al termine di Via
Balassi.

Aula didattica presso La Baita Pescate,
in località San Michele a Galbiate.



Un'isola verde fra i laghi, ricca
di natura e di testimonianze
storiche artistiche e culturali

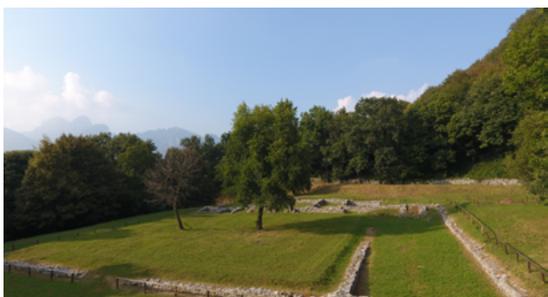
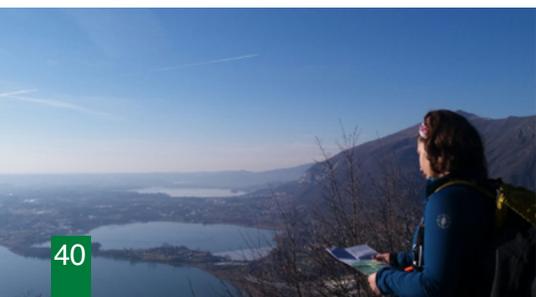


CENNI GENERALI

Il Parco del Monte Barro è una delle aree europee ritenute di maggiore importanza per la conservazione della natura ed è stato per questo motivo inserito nella Rete Natura 2000. Il ricco patrimonio naturale di cui è caratterizzato si mescola con elementi storici e culturali. Per la varietà degli ambienti e i numerosi siti archeologici e storici, Il Parco del Monte Barro si presta senza dubbio ad essere scelto come meta turistica, anche di più giorni usufruendo del suo Ostello.

AMBIENTE NATURALE

Come un'isola nel verde della Brianza, Il Parco del Monte Barro costituisce un vero avamposto delle Prealpi Lombarde verso la Pianura Padana. Il Parco, la cui caratteristica principale è l'omonimo Monte Barro, si contraddistingue dall'elevata biodiversità degli ambienti naturali ed è inoltre l'area protetta lombarda con maggior specie floristiche. Il patrimonio naturale inestimabile è dato inoltre dalle praterie, importanti anche da un punto di vista faunistico. Questa particolarità è presente anche negli ambienti acquatici, ma non solo. Il Parco del Monte Barro si colloca lungo una delle principali rotte migratorie degli uccelli e questo lo rende molto importante per lo studio dell'avifauna.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Oltre al prestigioso patrimonio naturalistico, il Parco del Monte Barro è costellato da numerosi siti culturali e archeologici, i quali rimandano alle tradizioni locali. È possibile osservare insediamenti, chiese e aree archeologiche di fondamentale importanza storica. Il passato si mescola al presente, in quanto su tutto il territorio del Parco sono presenti manufatti che documentano lo storico rapporto fra le comunità locali e il loro territorio. A questo proposito, si portano all'attenzione il Centro visitatori dell'Eremo, il Museo Etnografico dell'Alta Brianza, il Monte Castelletto e la Villa Bertarelli a Galbiate, sede del Parco, dove si possono ammirare i giardini all'italiana del 1700, un terrazzo verde che si affaccia sulla Brianza.

UN PARCO PER TUTTI

Il Parco Monte Barro ha avviato da alcuni anni un programma di riorganizzazione della fruibilità dei luoghi per favorire l'accesso a persone con difficoltà motorie e sensoriali. Oltre alla realizzazione di nuovi ascensori e di un nuovo percorso che facilita l'accesso all'Area Archeologica dei Piani di Barra, sono state ampliate le dotazioni tecnologiche dei due Musei allo scopo di estendere l'offerta culturale a target diversificati, con forte e continuo impegno nell'allestimento di zone fruibili a persone con difficoltà motorie e visive.



STRUTTURE

Museo Archeologico del Barro

Indirizzo: Località Eremo Monte Barro - Galbiate (LC)

Sito web: <https://mabparcobarro.weebly.com>

Mail: info@parcobarro.it

Telefono: 0341/542266

Il Museo espone più di 400 oggetti rinvenuti nell'Area archeologica dei Piani di Barra, dove sono stati riportati alla luce i resti di una decina di edifici che documentano la presenza di un importante insediamento di epoca Gota (V - VI secolo). Tra gli oggetti esposti, merita senz'altro attenzione la corona pensile del Barro, unico oggetto del suo genere rinvenuto in Italia all'interno di uno scavo archeologico.

Museo Etnografico dell'Alta Brianza

Indirizzo: Località Camporeso - Galbiate (LC)

Sito web: <https://meab.parcobarro.it>

Mail: meab@parcobarro.it

Telefono: 0341/240193

Il Parco gestisce il Museo Etnografico dell'Alta Brianza (MEAB), che documenta la vita dei contadini in Brianza e nel lecchese nei secoli XIX e XX. Oggetti, canti, musiche, filmati, racconti, parlano al visitatore della bachicoltura, dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'alimentazione e della vinificazione, del flauto di Pan, dei trasporti e delle forme della socializzazione.

LEGGI DI PIÙ



Ostello Parco Monte Barro

Indirizzo: Eremo Monte Barro

Sito web: <http://www.ostelloparcobarro.it>

Mail: info@ostellopartcobarro.it

Telefono: 0341/540512

L'ostello si trova a 750 metri di quota, quasi sospeso "tra acqua e cielo", ed è gestito da Legambiente Lecco.

All'Ostello sono organizzati soggiorni didattici per gruppi e classi.

Centro Parco Villa Bertarelli

Indirizzo: Via Bertarelli, 11 - 23851 Galbiate (LC)

Sito web: <http://parcobarro.lombardia.it>

Mail: info@parcobarro.it

Telefono: 0341/542266

Villa Bertarelli si trova a Galbiate.

È una villa del settecento impreziosita con fregi a rilievo, colonne di granito e balaustre in ferro battuto. La villa si affaccia sullo splendido panorama dei laghi di Annone e Pusiano. Di particolare pregio sono i giardini che si sviluppano per circa 7.000 mq su tre diversi livelli, con grande varietà di specie arboree. Osservando i giardini, si ha l'impressione di ammirare un dipinto in cui gli alberi fanno da cornice. La villa è visitabile gratuitamente tutti i sabati non festivi dalle ore 9:00 alle ore 11:30.

Parco Archeologico dei Piani di Barra

Indirizzo: Località Piani di Barra

Sito web: <https://mabparcobarro.weebly.com>

Mail: info@parcobarro.it

Telefono: 0341/542266

Il Parco archeologico dei Piani di Barra si trova su terrazze pianeggianti poste attorno ai 600 metri sul livello del mare. Offre un esempio unico in Italia di ritrovamento di un insediamento di età Gota (V-VI sec. d.C.). Seguendo un percorso ad anello si incontrano i resti di numerosi edifici e luoghi in cui sono rinvenuti i reperti esposti nel vicino Museo Archeologico del Barro.

Centri estivi

Indirizzo: Località Eremo Monte Barro - Galbiate (LC)

Sito web: www.parcomontebarro.it

Mail: educazione@eliante.it

Telefono: 366/2380659

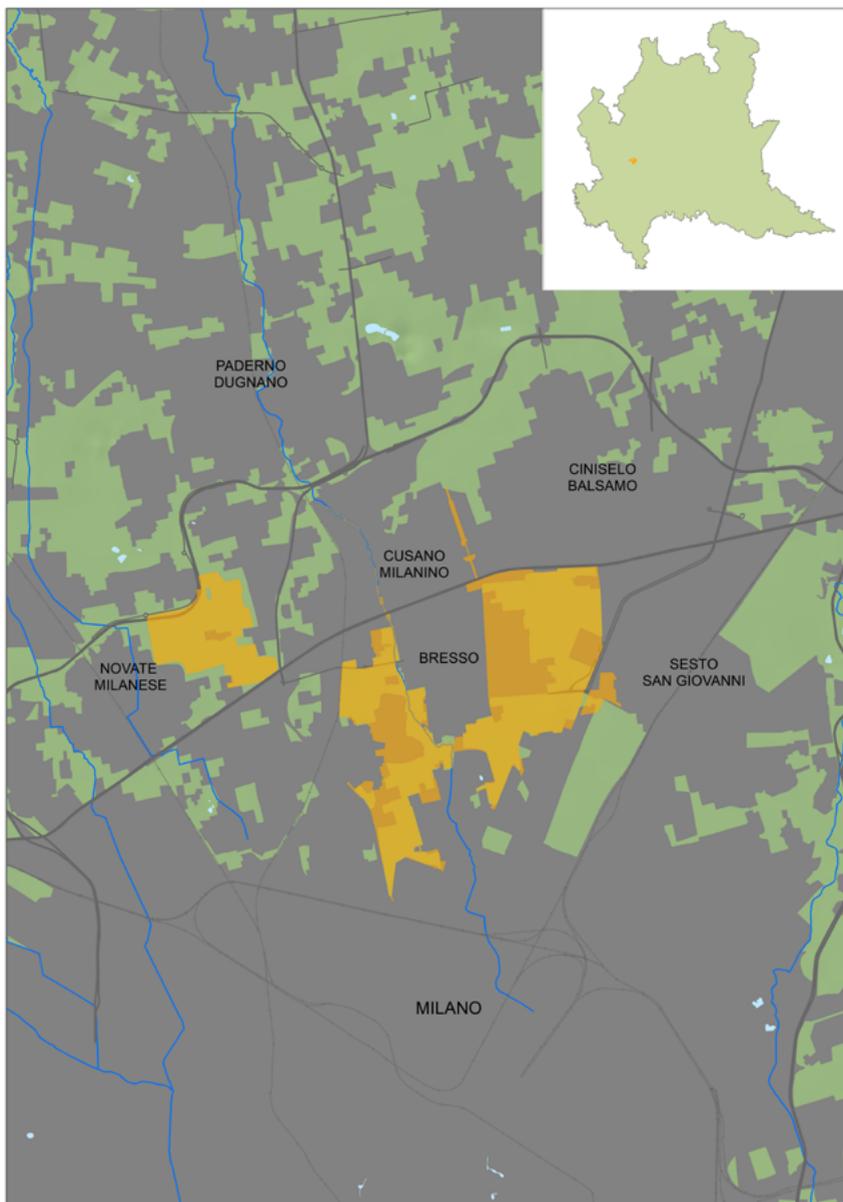
Escursioni, laboratori, esplorazioni, giochi e tante scoperte, ogni giorno diverse, sono gli ingredienti dei Centri Estivi in programma ogni anno al Parco Monte Barro. Una particolare attenzione viene rivolta ai soggetti con disabilità, che vengono seguiti da personale qualificato.

LEGGI DI PIÙ





Parco Nord Milano





Un polmone verde dell'area
metropolitana milanese

TIPOLOGIA PARCO

Parco di cintura metropolitana

ENTE GESTORE

Ente Parco Nord Milano

TELEFONO

02241016.1

Cell (solo whatsapp): 345 4395451

E-MAIL

amministrazione@cert.parconord.milano.it

SITO WEB

parconord.milano.it

PROVINCE INTERESSATE

Milano

CENTRI PARCO

E/O INGRESSO PARCO

Cascina Centro Parco: Via Gian Carlo Clerici, 150 - Sesto San Giovanni (MI)

Infopoint reception apertura al pubblico:

dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Durante le domeniche dall'inizio della primavera alla fine di giugno e a settembre è attivo un servizio di reception e di accoglienza con i volontari arancioni del parco.



CENNI GENERALI

Il Parco Nord è situato a nord della città di Milano ed è il risultato della riqualificazione ambientale di aree degradate. Il territorio del Parco è pianeggiante ed è ricco di prati, boschi e siepi. Sono presenti migliaia di alberi disposti in filari secondo una ordinata geometria a forma di cerchio o lungo linee diritte. Il Parco Nord è un luogo ideale per praticare l'attività sportiva nella natura ma anche per lo svago, la camminata e il relax all'aria aperta, lungo le numerose piste e stradine ciclopedonali, attrezzate sia per lo sport che per la fruizione, che si sviluppano tra siepi, aree arbustive e i laghetti.

AMBIENTE NATURALE

Il Parco Nord Milano è il polmone verde dell'area metropolitana milanese. Con il tempo le piante messe a dimora a partire dal 1983 hanno iniziato a riprodursi tramite disseminazione naturale e tutto il territorio ha recuperato naturalità, anche grazie alla creazione di laghi, stagni e specchi d'acqua. Questo ha permesso l'aumento della biodiversità, favorendo il ritorno spontaneo di numerose specie faunistiche, tra cui uccelli, mammiferi, insetti, anfibi e rettili. Ad oggi le specie forestali autoctone e gli arbusti selvatici sono prevalenti e convivono con le specie esotiche dei primi impianti o arrivate a causa dei cambiamenti climatici.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il Parco non ha solo un valore ambientale, ma anche culturale in quanto riqualifica e custodisce luoghi che sono venuti prima della nascita del parco. Diversi sono i siti dove natura e cultura vivono in stretta relazione: si segnalano Villa Torretta e la Villa del Manzoni, i nuclei rurali delle Cascine, i manufatti industriali legati alla storica fabbrica della Breda, ai reperti della Seconda Guerra Mondiale, come i Bunker Breda e la Palazzina Volo, i capannoni dell'area della Balossa, un tempo usati come essiccatoi del tabacco.

LA GEMMA DELLA BIODIVERSITÀ: IL ROSPO SMERALDINO

La riqualificazione delle aree del parco ha trasformato gli ecosistemi rendendoli favorevoli alla vita e riproduzione del rospo smeraldino, un anfibio dal corpo tondo di colore grigio-brunastro con macchie verde smeraldo. Questa specie rara ed esigente, arrivata spontaneamente nell'area del parco, è diventata il simbolo della tutela della biodiversità e del processo di rinaturalizzazione. Dal 2001 il Parco, grazie al lavoro di tutela delle GEV è riconosciuto come Sito di importanza Erpetologica Nazionale.



STRUTTURE

Centro parco cascina “Ercole Ferrario”

Indirizzo: via Clerici 150, Sesto San Giovanni

Sito web: www.parconord.milano.it

E-mail: amministrazione@cert.parconord.milano.it

Telefono: 02.241016.1

La Cascina Centro Parco, sede degli Uffici del Parco, è formata da vari edifici in parte adibiti all'accoglienza dei visitatori. Le persone con particolari esigenze possono chiedere l'autorizzazione ad accedere con l'auto fino alla Cascina.

LEGGI DI PIÙ



Casa del parco - Museo Multimediale

Indirizzo: accesso da Cascina Centro Parco

Sito web: www.parconord.milano.it

E-mail: amministrazione@cert.parconord.milano.it

Telefono: 02.241016.1

Nella Cascina Centro Parco si trova il museo interattivo con annesso archivio fotografico storico del Parco Nord - basato su un avanzato sistema di videoproiezione conduce i visitatori nella storia, nella natura, nel paesaggio.

Microlab

Indirizzo: accesso da Cascina Centro Parco

Sito web: www.ideainrete.net

E-mail: info@ideainrete.net

Telefono: 02.241016.1

Situato all'interno della Cascina Centro Parco, il MicroLab è aperto tutto l'anno e propone attività e incontri di divulgazione scientifica, tra cui laboratori, mostre interattive, visite guidate rivolte alle scuole durante i giorni feriali o alle famiglie nei fine settimana.

LEGGI DI PIÙ



Area Didattica Natura

Indirizzo: accesso da Cascina Centro Parco

Sito web: www.parconord.milano.it

E-mail: amministrazione@cert.parconord.milano.it

Telefono: 02.241016.1

L'Area Didattica Natura è un museo a cielo aperto, un ambiente circoscritto che ricostruisce in scala minore tutti gli ambienti di cui è composto il Parco e che è adatto alle visite per tutti gli utenti.

OXY.GEN

Indirizzo: Via Campestre angolo via Meucci - 20091 Bresso (MI)

Sito web: www.oxygen.milano.it

E-mail: eventi e attività - eventi@oxygen.milano.it

Education: education@oxygen.milano.it

Affitto dello spazio: info@openzone.it

Telefono: 02 665241

Si tratta di una struttura multimediale a forma di bolla d'aria, circondato da un laghetto nel cuore dei Giardini della Scienza. OXY.GEN è utilizzato per iniziative di vario genere, tra cui la divulgazione scientifica.

LEGGI DI PIÙ



SERVIZI

Ortocomune Niguarda

Indirizzo: Via Tremiti, ang. Via Privata Cherso, 20162 Milano

Sito web: www.ortocomuneniguarda.org

E-mail: ortocomune@gmail.com

L'Associazione OrtoComune Niguarda gestisce in modo volontaristico un'attività di ortocultura urbana e sostenibile, per creare coesione sociale e produzione di cibo locale di qualità.

Orti cà

Indirizzo: Via F. Baracca - 20091 Bresso (MI)

Sito web: www.facebook.com/ortica.apigiulive

E-mail: hello.fermenta@gmail.com

Orticà è un progetto di riqualificazione ambientale e sociale, gestito in collaborazione con l'Associazione Fermenta. Gli orti sono disponibili per attività di agricoltura urbana e inclusione sociale.

LEGGI DI PIÙ



Parco dell'Oglio Sud





Parco Oglio Sud

TIPOLOGIA PARCO

Parco fluviale e agricolo

ENTE GESTORE

Ente Parco Regionale dell'Oglio Sud

TELEFONO E FAX

0375 97254

0375 97507

SITO INTERNET

www.ogliosud.it

EMAIL

m.capoani@ogliosud.it

l.rossetti@ogliosud.it

PROVINCE INTERESSATE

Cremona e Mantova

CENTRI PARCO E/O INGRESSO PARCO

Piazza Donatore del Sangue, 2
Calvatone (CR)

Apertura al pubblico dal lunedì
al venerdì dalle 08.30 alle 12.30 -
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00



Visitare il nostro territorio è fare un tuffo nel passato: piccoli borghi, cascine e nuovi piccoli boschi lungo le sponde del fiume

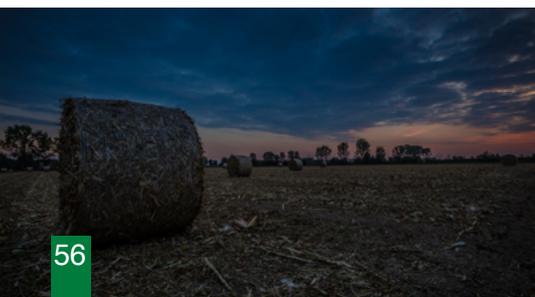


CENNI GENERALI

Il Parco dell'Oglio Sud si estende nella porzione sud-orientale della Lombardia, tra le province di Mantova e Cremona, proteggendo il tratto finale del fiume Oglio da Ostiano fino alla sua confluenza nel Po, presso Torre dell'Oglio. In un paesaggio fortemente segnato dalla mano dell'uomo, dominato da monotone distese di mais e pioppeti, il fiume scorre sinuoso a canale unico tra alte e rigide arginature ai cui piedi, d'estate, emergono estesi "spiaggioni" di sabbia.

AMBIENTE NATURALE

Il paesaggio del Parco dell'Oglio Sud è fortemente caratterizzato dall'agricoltura. La fitta rete idrica dei canali irrigui, spesso segnata da fasce arbustive e filari di alberi, separa i diversi campi coltivati. Le aree golenali, comprese tra le rive del fiume e i suoi argini artificiali, sono occupate dai filari di pioppi e dal salice bianco che nasce lungo le sponde formando talvolta delle boscaglie. L'alveo del fiume Oglio è caratterizzato da un andamento sinuoso (curvilineo) a canale unico con meandri ben evidenti e sponde spesso ripide al cui piede emergono d'estate estese spiagge di sabbia.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Le testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio del Parco risalgono ad epoche antiche: alcune ricerche hanno portato al ritrovamento di strumenti neolitici (8000 a.C. al 3500 a.C.) e dell'Età del Bronzo (3400 a.C. al 1100 a.C. circa.). Nei pressi di Isola Dovarese, Piadena Drizzona, Acquanegra sul Chiese e Ostiano, sono state trovate piroghe ancora intatte conservate nell'alveo del fiume. Vicino a Calvatone è stato scoperto un centro abitato romano (69 d.c) identificato come Bedriacum, mentre nel territorio di Isola Dovarese e in altri Comuni del Parco sono stati individuati i resti di ville tardo imperiali (IV secolo d.C.).

UN EQUILIBRIO TRA TRADIZIONE CONTADINA E AMBIENTE NATURALE

Nel cuore della pianura padana tra Mantova e Cremona, il Parco dell'Oglio Sud ha saputo conservare la laboriosità, la concretezza e lo spirito d'osservazione della tradizione contadina. Dai paesaggi fluviali alle torbiere, dalle cascate storiche ai boschi e alle garzaie, è un continuo alternarsi di ambienti preziosi per la fauna selvatica e per la conservazione delle diversità biologiche in un territorio agricolo sfruttato dall'uomo da oltre mille anni. Tante le occasioni di visita in ambienti naturali e nei borghi, che nascondono piccoli gioielli e tante sorprese.



Sentiero nella Riserva Naturale “Le Bine” Tra Acquanegra e Calvatone (CR)

Indirizzo: Inizio sentiero dopo il Ponte sul fiume Oglio per raggiungere la cascina “Le Bine” sede del Centro visite e del centro di educazione Ambientale situata all’indirizzo Strada Bine n. 1424, 46011 Acquanegra Sul Chiese (MN)

Sito web: www.lebine.it

Mail: francesco.cicciocecere@gmail.com

Telefono: 348/3850901

Percorso nella riserva naturale Le Bine, una delle prime Oasi del WWF Italia riconosciuta negli anni ‘70 per tutelare la zona umida originatasi nel 18° secolo.

Sentiero delle Lanche di “Gerra Gavazzi” e “Runate” - Canneto sull’Oglio

Indirizzo: località Runate - frazione di Canneto sull’Oglio

Mail: m.capoani@ogliosud.it - l.rossetti@ogliosud.it

Telefono: 0375/97254

Le lanche di Gerra Gavazzi e Runate sono localizzate sulla sponda sinistra del fiume Oglio e costituiscono due piccole zone molto naturali inserite in un contesto paesaggistico agricolo molto modellato dalle attività umane.

LEGGI DI PIÙ



Percorso ciclo-pedonale “Il Ponte della Barca” Ostiano

Indirizzo: Piazza Castello - Ostiano

Mail: m.capoani@ogliosud.it - l.rossetti@ogliosud.it

Telefono: 0375/97254

Il percorso parte dal paese di Ostiano e arriva al Ponte della Barca, che collega le province di Cremona e Brescia, in passato molto utilizzato.

Il percorso attraversa la campagna ed è circondato da campi agricoli.

Percorsi Canale Bogina - Commessaggio (MN)

Indirizzo: Palazzo Gonzaga - Commessaggio

Mail: m.capoani@ogliosud.it - l.rossetti@ogliosud.it

Telefono: 338/5482811

Il percorso inizia e termina nei pressi del Torrazzo Gonzaghese e del delizioso Ponte di Barche posto sul canale Navarolo, a Commessaggio.

Percorso “Torbiere di Marcaria” - Marcaria (MN)

Indirizzo: Piazza Umberto I, Marcaria (MN)

Sito web: www.ogliosud.it

Mail: info@ogliosud.it

Telefono: 0375/97254

Sentiero “Le Margonare”: Area Attrezzata San Martino dall’Argine

Indirizzo: Oasi Margonare in comune di SAN MARTINO DALL’ARGINE

Sito web: www.ogliosud.it

Mail: civa1981@gmail.com

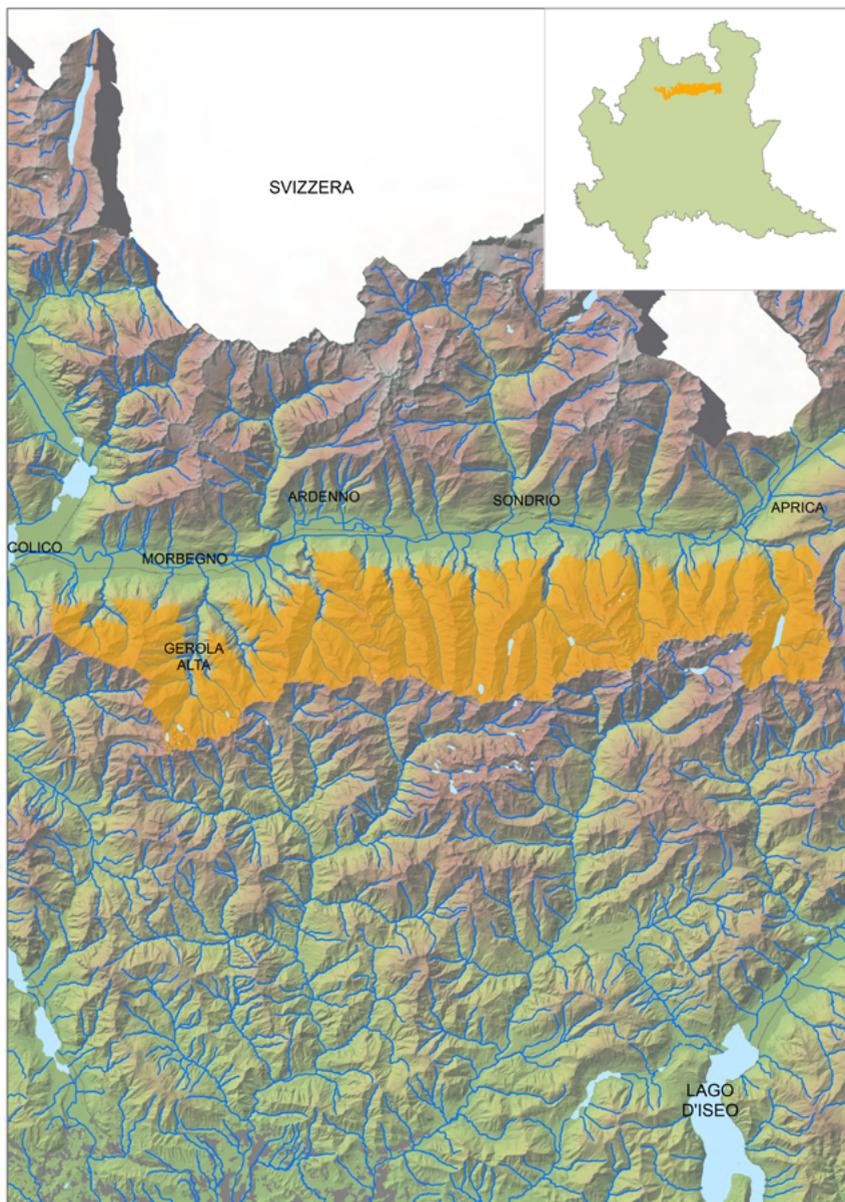
Telefono: 338/5482811

Le Margonare sono un’oasi ecologica gestita da una associazione di volontariato, un tempo era adibita a cava di torba.

LEGGI DI PIÙ



Parco delle Orobie Valtellinesi





Parco delle Orobie Valtellinesi:
un mosaico di culture, tradizioni
e natura selvaggia

TIPOLOGIA PARCO

Parco montano

ENTE GESTORE

Ente Parco delle Orobie Valtellinesi

TELEFONO

0342 211236

SITOWEB

www.parcorobievalt.com

E-MAIL

info@parcorobievalt.com

PROVINCE INTERESSATE

Sondrio

CENTRI PARCO

E/O INGRESSO PARCO

Sede amministrativa del Parco:

**Centro Parco Ecomuseo della
Valgerola**

Via Nazionale, 5 - Gerola Alta

**Ecomuseo della Valle del Bitto
e Porta del Parco di Albaredo**

via Brasa, 14 - Albaredo per S. Marco

Galleria delle Emozioni nella Natura

- Aprica

Centro parco in comune di Aprica.



CENNI GENERALI

Il parco comprende la porzione delle Alpi Orobie che si sviluppa sul fianco meridionale della Valtellina. Solcato da 12 vallate trasversali alla valle principale, il territorio del parco è straordinario per la diversità e la varietà dei suoi ecosistemi formati da rupi, ghiaioni, vallette nivali, praterie alpine sulle quote più alte dei monti e più in basso boschi di conifere e di latifoglie, ruscelli, laghetti e torbiere. Il confine superiore del Parco coincide con quello della provincia di Sondrio, lungo lo spartiacque compreso tra il Monte Legnone a ovest e il passo dell'Aprica a est. Il confine inferiore si trova a circa 1000 metri di altitudine.

AMBIENTE NATURALE

La maggior parte della catena orobica è formata da rocce metamorfiche e sulle cime più alte da rocce sedimentarie. Il territorio è stato modellato dall'azione dei ghiacciai e delle acque che hanno creato diversi ambienti caratterizzati da particolari specie vegetali e animali. Nel parco crescono rigogliosi boschi di latifoglie alle quote più basse e di conifere più in alto. Il passaggio dalla foresta alla prateria alpina è evidenziato da rododendri, ontani e ginepri. Tra le specie animali si segnala il gallo cedrone, simbolo del parco. Si possono anche incontrare caprioli, camosci, stambecchi, picchio nero, civette, l'aquila reale e la marmotta.

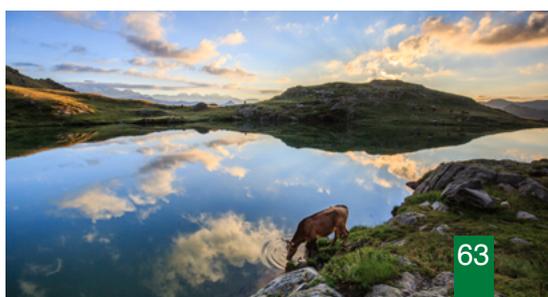


PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Le Orobie Valtellinesi sono state la via privilegiata per i traffici commerciali tra i due versanti, vitali per un'economia povera fondata sull'agricoltura, e per le attività agricole e pastorali. Ancora oggi, l'antica Via Priula, transitabile dal 1593, conserva tracce di storia e tradizioni. Durante la Prima Guerra Mondiale, su queste montagne venne realizzato un imponente apparato difensivo, noto con il nome di Linea Cadorna. Della storia locale fa parte anche l'Homo Selvadego, protagonista di leggende popolari, la cui immagine è rappresentata sui muri interni del museo omonimo che si trova nel paese di Sacco.

IL RE DEI FORMAGGI TIPICI DELLA VALTELLINA

Nel corso dei secoli, gli allevatori della zona hanno sviluppato la loro abilità nell'arte della caseificazione. Il prodotto tipico, fiore all'occhiello delle Orobie Valtellinesi, in particolare delle valli di Albaredo e di Gerola, è il formaggio Bitto riconosciuto con la denominazione di origine protetta. La lavorazione del Bitto risale ai Celti. Il formaggio viene prodotto negli alpeggi solo durante il periodo estivo con latte di mucche di razza bruna alpina. Sono popolari anche una variante della ricotta, detta maschèrpa, e il matusc, formaggio "povero" a pasta molle. Inoltre, si producono miele di fiori d'alta montagna e al rododendro e la tradizionale bisciola.



STRUTTURE

Centro visitatori “La casa del tempo”

Indirizzo: Piazza della Chiesa, Gerola Alta

Sito web: www.ecomuseovalgerola.it/ecomuseo/musei

Mail: info@ecomuseovalgerola.it

Telefono: 393 8644223

Il centro visite “La casa del tempo” racconta la storia delle Orobie e della Val Gerola luogo con un’ esplorazione per tappe da 4,6 miliardi di anni fa fino ai giorni nostri. È gestito dall’Associazione Ecomuseo della Val Gerola.

Casa visitatori ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo

Indirizzo: via Brasa, 1 - 23010 Albaredo per San Marco

Sito web: www.ecomuseoalbaredo.it

Mail: info@ecomuseoalbaredo.it

Telefono: 339 8314467

Il centro visitatori “ECOMUSEO VALLE DEL BITTO DI ALBAREDO” si trova ad Albaredo per San Marco, al suo interno sono presenti installazioni interattive per conoscere il territorio e spazi dedicati ad attività laboratoriali.

LEGGI DI PIÙ



Percorsi “Ecomusensi”

Sito web: www.ecomuseovalgerola.it/ecomuseo/itinerari-culturali

Mail: info@ecomuseovalgerola.it

Telefono: 393 8644223

Il percorso è a carattere ludico, multisensoriale, pensato per famiglie e bambini ma adatto anche ad un pubblico più generico, con installazioni sensoriali permanenti, pannelli informativi, postazioni didattiche lungo tutto il percorso. L'ente gestore – Associazione Ecomuseo Val Gerola – organizza su richiesta attività ludico-didattiche.

Galleria delle emozioni in natura

Indirizzo: Aprica

Sito web: www.apricaonline.com

Mail: info@apricaonline.com

Telefono: 0342 746113

La Galleria delle Emozioni di Aprica è un centro visitatori al cui interno sono state riprodotte ambientazioni di luoghi specifici (diorami), anche con animali vivi, di grande effetto per gli osservatori. nei paesaggi tipici delle vallate alpine, tra prati sfalciati e boschi.

LEGGI DI PIÙ



Dappertutto Odv

Indirizzo: Via Gerone 2 23010 Albosaggia (So)

Sito web: www.dappertutto.org

e-mail: info.dappertutto.org

Telefono:

Walter (consulenze tecniche) 339-3401179

Francesca (informazioni generali) 335-5870790

Dario (informazioni generali) 348-9897868

Dappertutto OdV è un'associazione di tecnici professionisti volontari con lo scopo di migliorare le condizioni di persone fragili. Tra le diverse attività si segnala l'accompagnamento lungo sentieri di montagna di persone con disabilità motoria con speciali carrozzine (jolette) messe a disposizione del Parco.

LEGGI DI PIÙ



Guide del parco

Indirizzo: Via Moia, 4 - 23010 Albosaggia (SO)

Sito web: www.parcorobievalt.com/index.php/visita-il-parco/le-guide-del-parco-delle-orobie-valtellinesi

E-mail: guideparcorobievalt@gmail.com

Telefono: 0342 211236

Le Guide del Parco sono professionisti della montagna iscritti al Collegio Lombardo delle Guide Alpine che accompagnano le persone alla scoperta del territorio del Parco. In particolare, alcune di esse sono specificatamente formate per accompagnare persone con esigenze specifiche.

Associazione Guide di Montagna

Indirizzo: Mese (SO)

Sito web: <https://guidedimontagna.eu/>

E-mail: info@guidedimontagna.eu

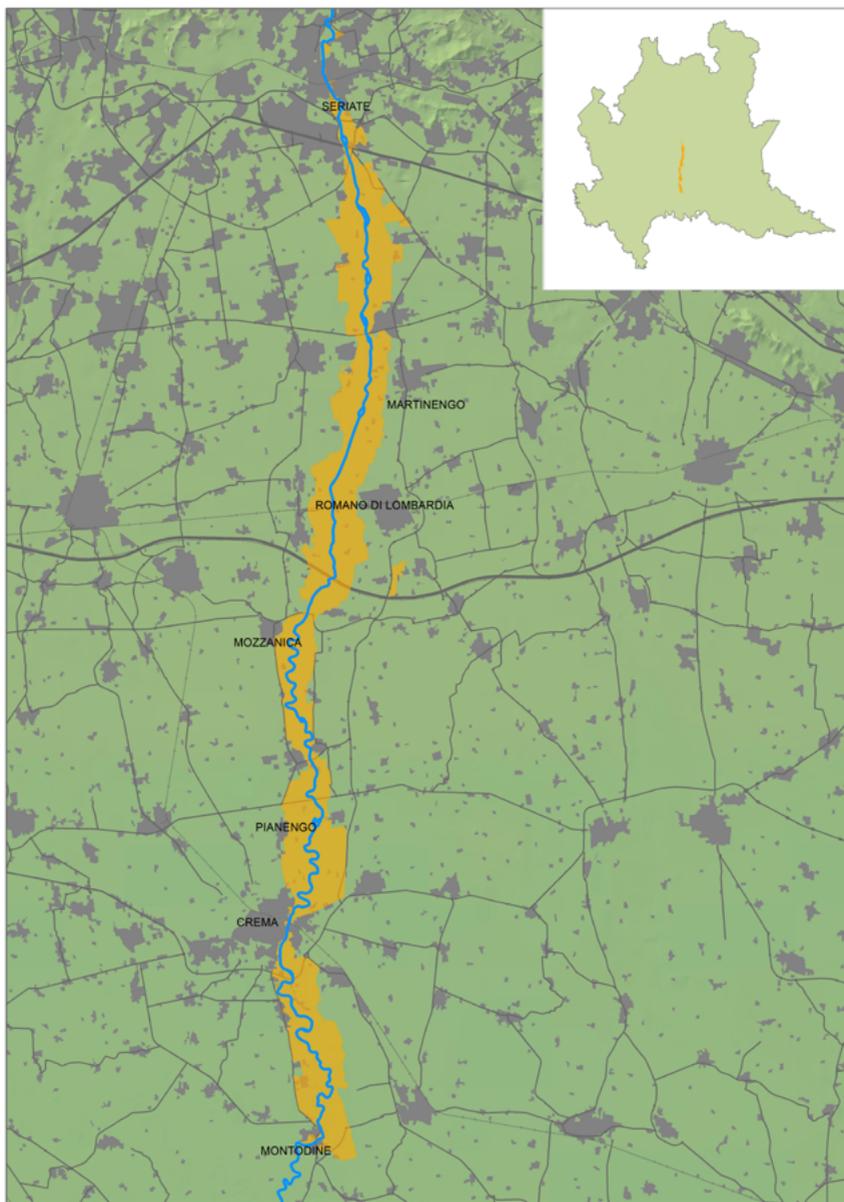
Telefono: (+39) 392-6280959

L'associazione Guide di Montagna è costituita da un Gruppo di Professionisti della Montagna (International Mountain Leader, Accompagnatori di media Montagna, Guide Alpine) legati dalla visione comune di proporre esperienze attinenti alle relazioni che si generano tra le persone e tra persone e territorio.

LEGGI DI PIÙ



Parco del Serio





TIPOLOGIA PARCO

Parco fluviale

ENTE GESTORE

Ente Parco del Serio

TELEFONO

0363/901455 - 0363/903767

EMAIL

info@parcodelserio.it

PROVINCE INTERESSATE

Bergamo e Cremona

CENTRI PARCO

E/O INGRESSO PARCO

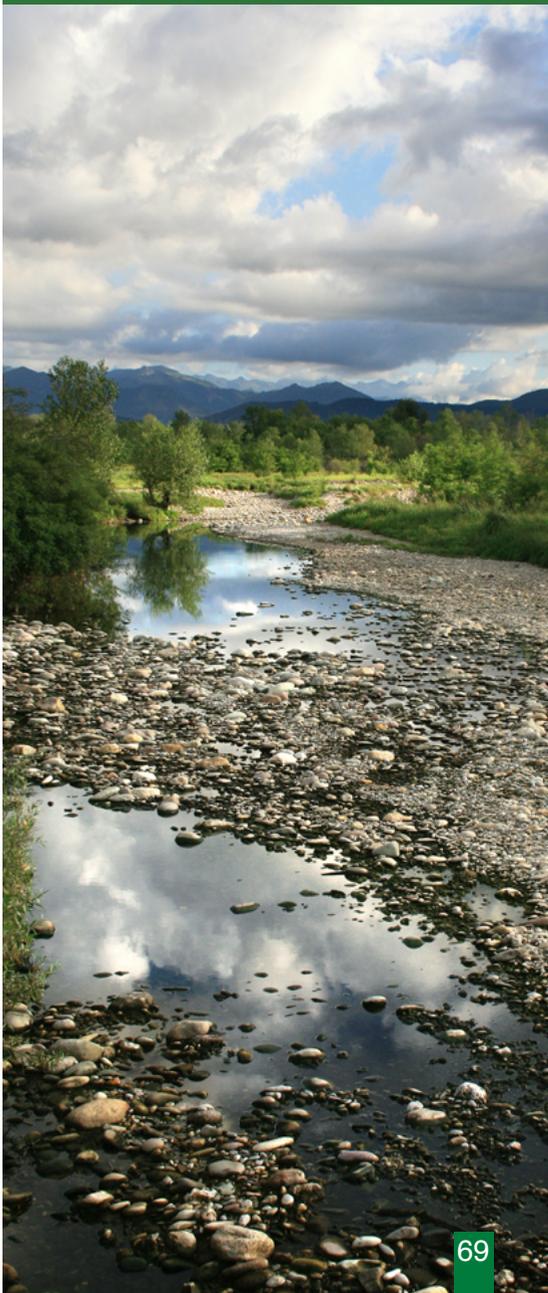
Centro Parco Orto Botanico "G. Longhi"
presso Cascina Pascolo, Romano di
Lombardia.

Centro Parco Museo dell'acqua, via
depuratore, Casale Cremasco.

Centro Parco "Casa di Camperia", via
Santa Maria della Croce, Crema.



Le ultime steppe di pianura,
l'intreccio dei rami del Serio,
luoghi colleoneschi, dimore e
luoghi di culto del Cremasco

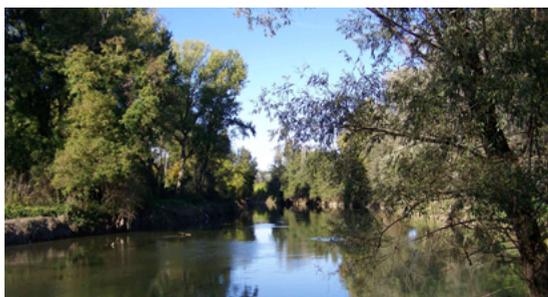
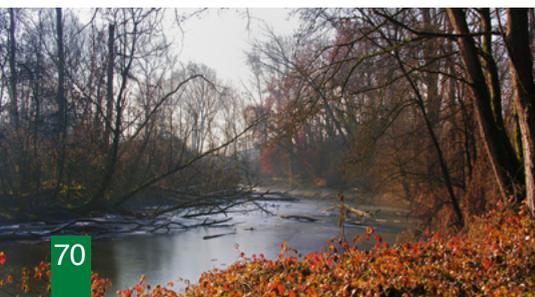


CENNI GENERALI

Il parco del Serio si sviluppa lungo il corso del fiume Serio per circa 54 km, dal comune di Seriate fino all'incontro con il fiume Adda, presso il comune di Montodine. Il territorio del parco è prevalentemente pianeggiante con ampie zone agricole che caratterizzano il paesaggio attorno al fiume. Il fiume Serio lungo il suo percorso ha creato vari ambienti. Nella parte più a nord, in territorio bergamasco, il fiume scorre in modo curvilineo formando una serie di canali con sponde inerbite ricche di fiori. Più a sud, all'altezza di Mozzanica, l'alveo si stringe seguendo un unico percorso. A sud di Crema le sponde del fiume diventano alte dando alla zona il nome di Ripalte.

AMBIENTE NATURALE

Il fiume Serio in territorio bergamasco è caratterizzato da un fondo ampio con cumuli di rocce e da sponde con praterie aride fatte da pietrisco, sabbia e un sottile strato di suolo. Si possono notare cespugli sparsi, qualche albero e presenza di specie erbacee, tra cui alcune rare orchidee: il giglio caprino e l'orchidea cimicina. Tra i comuni di Seriate e Ghisalba, durante i periodi di magra, la poca acqua presente nel fiume si infiltra nel sottosuolo. Più a sud, a partire dal Comune di Cologno al Serio, si trovano i fontanili, luoghi in cui l'acqua di falda emerge in superficie per la presenza nel sottosuolo di strati di argilla. Il fiume in territorio cremasco presenta rari boschetti e zone umide, come stagni e laghetti originati dalle attività estrattive, ormai cessate.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il Castello del Colleoni a Malpaga è un bene di grande pregio e custodisce una ricca serie di affreschi. Ci sono anche numerosi edifici rurali, chiese, santuari e santelle, queste ultime dette anche capellette votive. Tra tutti si ricorda il santuario della Basella, il castello di Cavernago, la Rotonda di Ghisalba, e il complesso rurale della Muratella. Molte le ville per i soggiorni estivi delle famiglie nobili: Griffoni a Castel Gabbiano e la rinascimentale Tadini a Vidolasco. Tra i centri storici spiccano quelli di Martinengo, Romano e Cologno al Serio e Crema. Infine, il Santuario del Marzale a Madignano e il Palazzo Benvenuti a Montodine.



LA PAVONCELLA SIMBOLO DEL PARCO

Riconoscibile per il caratteristico ciuffo che nel maschio raggiunge i 10 cm di lunghezza, la pavoncella è stata scelta ad emblema del Parco e riprodotta nel suo logo. Si tratta di un uccello migratore che nidifica in gran parte dell'Europa e in Italia è di passaggio da metà ottobre a novembre e da febbraio a metà aprile. Appartenente alla famiglia dei Caradridi presenta un piumaggio nero-verde iridescente nelle parti superiori e bianco in quelle inferiori, con una lunga banda pettorale nera e sottocoda castano. E' un eccellente volatore, raggiunge velocità comprese fra 50 e 60 km/h e riesce a percorrere distanze molto lunghe. Si nutre di invertebrati come insetti, piccoli mulluschi e lombrichi che cerca nelle zone aperte prative o nell'alveo del fiume.



Sentiero Lanca di Pianengo

Indirizzo: parcheggio nei pressi dell'Oratorio di Pianengo (CR), Via Papa Giovanni XXIII, dove sono presenti circa 30 parcheggi auto gratuiti.

Il percorso costeggia il fiume Serio e attraversa ampi prati, un bosco naturale di salici e i campi coltivati tipici della campagna cremasca.

Sentiero Lago dei Riflessi

Indirizzo: località Castello in comune di Ricengo (CR)

Si suggerisce di parcheggiare presso la chiesetta in località Castello di Ricengo.

Il sentiero collega la località Castello, nei pressi dell'abitato di Ricengo, con il suggestivo lago dei Riflessi e attraversa ampi campi coltivati contornati da filari di alberi.

LEGGI DI PIÙ



Sentiero Palata Menasciutto

Indirizzo: località Castello in comune di Ricengo (CR)

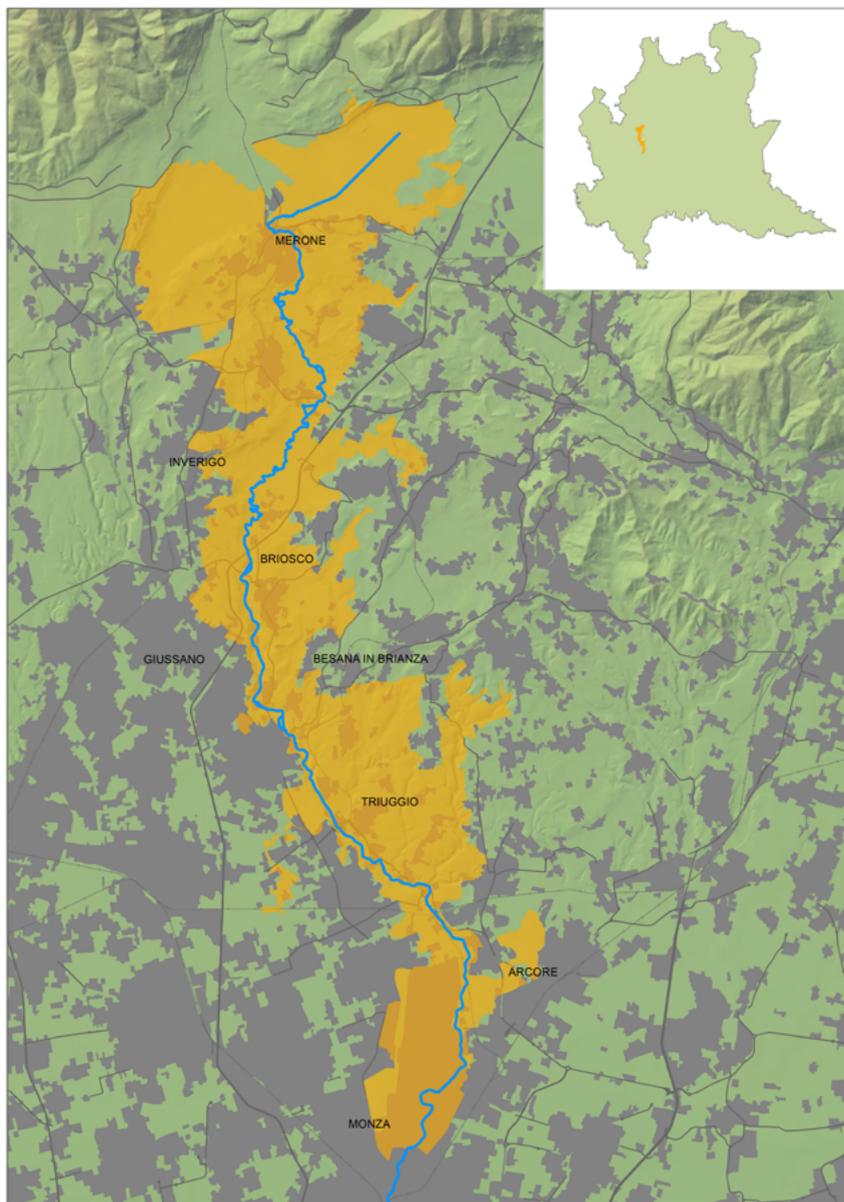
Si suggerisce di parcheggiare presso la chiesetta in località Castello di Ricengo.

Il percorso collega la località Castello, nei pressi dell'abitato di Ricengo, a quella di Palata Menasciutto, ramo morto del fiume Serio.

LEGGI DI PIÙ



Parco della Valle del Lambro





TIPOLOGIA PARCO

Parco fluviale e di cintura metropolitana

ENTE GESTORE

Ente Parco della Valle del Lambro

TELEFONO

0362/970961

EMAIL

info@parcovallelambro.it

SITO INTERNET

www.parcovallelambro.it

PROVINCE INTERESSATE

Monza e Brianza, Lecco, Como

CENTRI PARCO

E/O INGRESSO PARCO

Via Vittorio Veneto, 19
20844 Triuggio (MB)



Storie di bellezza ad un passo
da casa



CENNI GENERALI

Il Parco della Valle del Lambro si sviluppa lungo il fiume Lambro nel tratto che va dai laghi di Alserio e Pusiano fino al Parco della Villa Reale di Monza. A nord, il territorio è costituito da una valle circondata da colline moreniche solcate da torrenti.

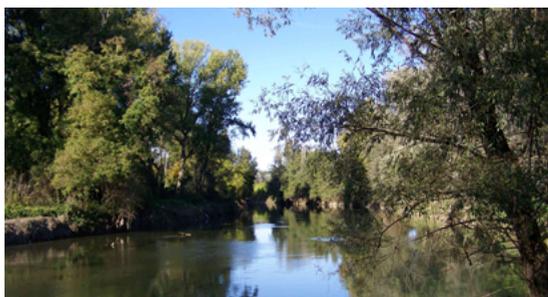
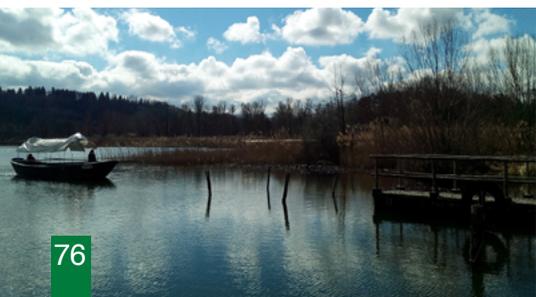
A sud il paesaggio è più urbanizzato e comprende piccole rogge e torrenti, grandi estensioni di prati e modeste zone boschive. Accanto al patrimonio naturale vi è anche quello storico architettonico con le numerose chiese e preziosi monumenti storici. L'istituzione del Parco ha consentito di risanare questo tratto di fiume, dal degrado e inquinamento presente alla fine degli anni settanta del secolo scorso.

AMBIENTE NATURALE

Il settore nord del parco presenta un ambiente collinare con prati, boschi e ambienti palustri dei laghi Alserio e Pusiano.

Le varietà forestali presenti sono principalmente la farnia, il carpino bianco e il frassino. Nella zona a sud il parco è pianeggiante con sentieri e piste ciclopedonali e con la presenza dello storico parco di Monza.

Dal punto di vista del paesaggio, il parco è formato da altopiani, piccole valli scavate dai corsi d'acqua, prati e zone boschive. Nel parco sono presenti aree urbanizzate ma questo fattore non ha impedito la presenza di una considerevole varietà faunistica.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il territorio del Parco della Valle del Lambro può essere considerato la memoria di tutti i periodi storici che hanno interessato l'area della Brianza. Il paesaggio è ricco di testimonianze che partendo dal periodo delle glaciazioni arrivano all'inserimento graduale delle opere realizzate dall'uomo. Il Parco non è solo un'area verde, ma una testimonianza di chi vi ha vissuto, lavorato e pregato nel corso del tempo. Visitando il parco è possibile tracciare la storia della Brianza e dei brianzoli a partire dallo sfarzo delle ville di delizia, alla tradizione delle antiche cascine e dei mulini idraulici, all'imponenza dei luoghi di culto.

IL LAGO DI ALSERIO COME LABORATORIO DIDATTICO

Il Lago di Alserio è un ecosistema che racchiude una rilevante biodiversità ed è un riferimento per l'attuazione dei progetti didattici rivolti alle scuole e alle iniziative per la cittadinanza. Le attività si svolgono negli ambienti naturali che circondano il lago, nel Centro di Educazione Ambientale, sulla barca elettrica Amicizia. A sud del lago, ai piedi della collina della Buerga, è possibile percorrere il sentiero naturalistico detto "della Buerga" per ammirare sia le bellezze del lago che quelle del bosco, con tante varietà di alberi. Si tratta di una mulattiera percorribile da Alserio o Merone, dalla quale si raggiunge il centro di Educazione Ambientale. Il territorio del Parco della Valle del Lambro può essere



STRUTTURE

Centro Parco Oasi di Baggero

Indirizzo: accesso pedonale da Via Cava Marna e dal parcheggio in via Cesare Battisti nel comune di Merone.

Mail: info@parcovoallelambro.it

Telefono: 0362/970961

Inaugurato nel 2015, il Centro Parco Oasi di Baggero si trova in un'area di notevole interesse paesaggistico. L'area è dotata di spazio per pic nic, un punto di osservazione astronomica detta Oasi Stellare e un percorso chiamato Sentiero dalla Cascata.

Centro di Educazione Ambientale Bambini di Beslan - presso CASIN DEL LAGO

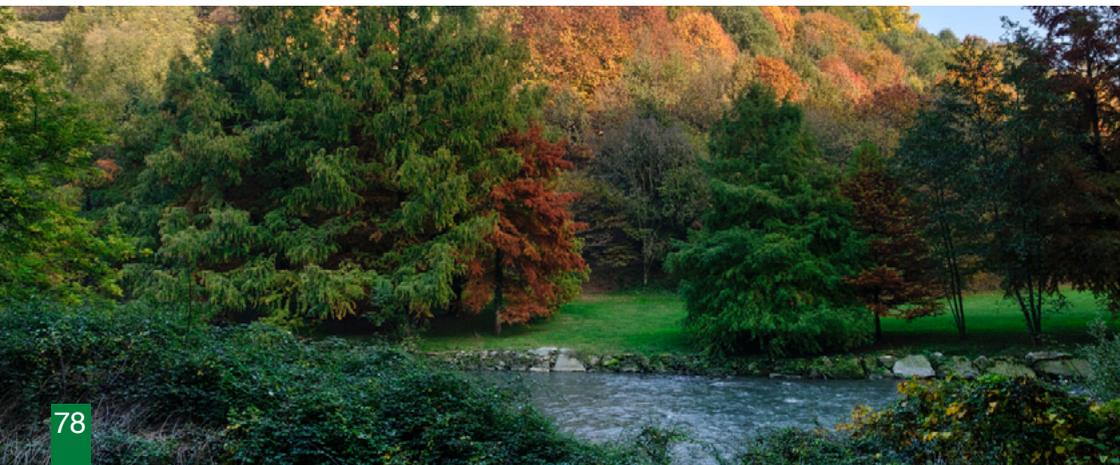
Indirizzo: località Bosco della Buerga, comune di Monguzzo

Mail: info@parcovoallelambro.it

Telefono: 0362/970961

Il Centro di educazione ambientale "Bambini di Beslan" si trova sulla riva meridionale del lago di Alserio, in località Casin del Lago in comune di Monguzzo e viene utilizzato per le attività con le scuole o per iniziative programmate dal parco.

LEGGI DI PIÙ



Parco di Monza e Giardini della Villa Reale

Sito web: <https://reggiadimonza.it/>

Mail: comunicazione@reggiadimonza.it

Telefono: 039/384113

Tra le città di Monza, Villasanta, Biassono e Vedano al Lambro – in un’area fortemente urbanizzata – si estende l’imponente Parco di Monza, celebre per il legame con la più nota Villa Reale.

Percorsi ciclo-pedonali

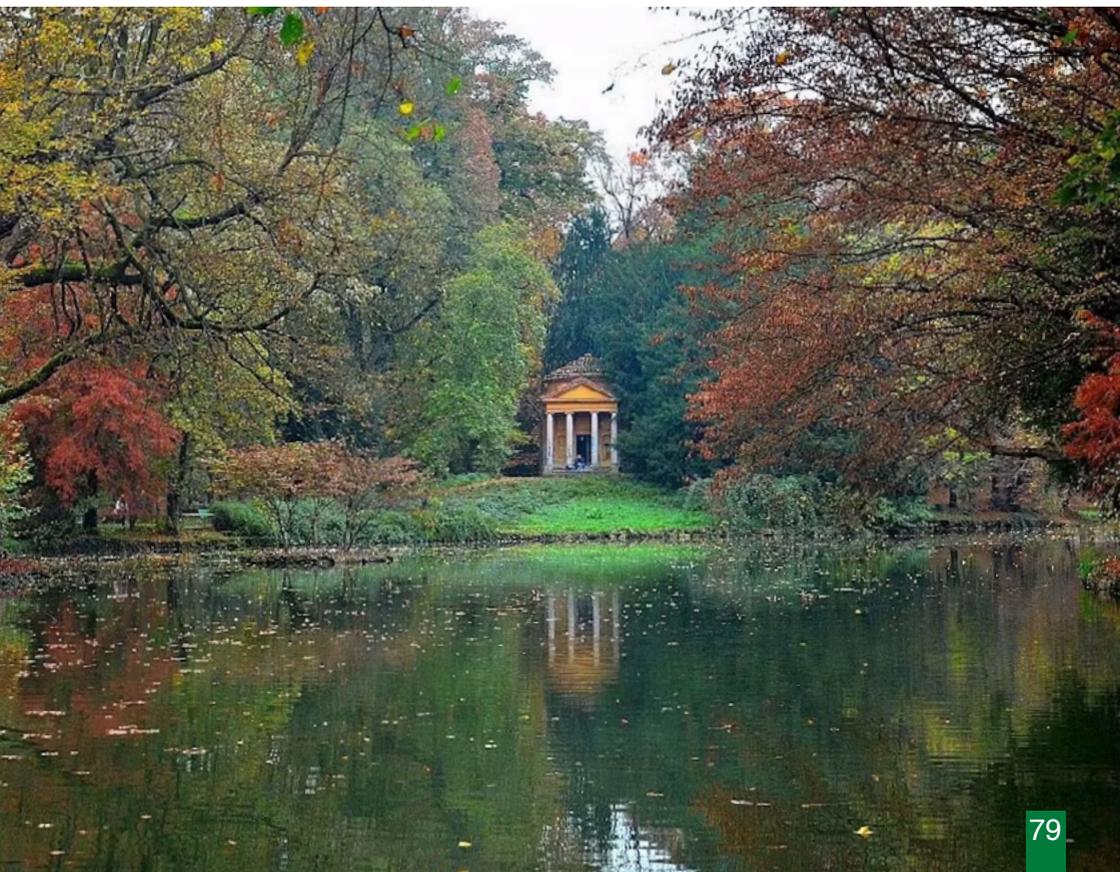
Sito web: www.parcovallelambro.it

Mail: info@parcovallelambro.it

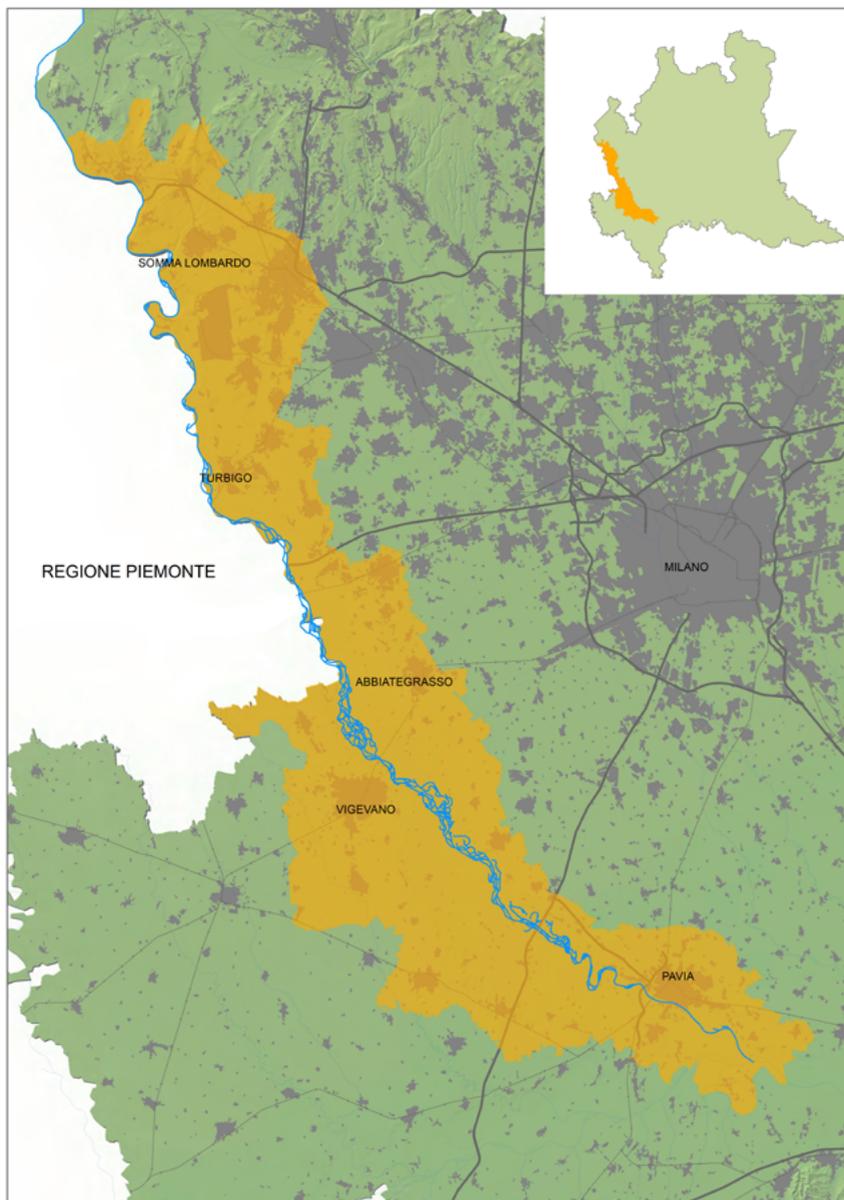
Telefono: 0362/970961

Il territorio del Parco Valle Lambro offre molti percorsi cicloturistici, alcuni dei quali di proprietà diretta dell’Ente, percorribili in autonomia o durante le visite guidate organizzate dal Parco.

LEGGI DI PIÙ



Parco della Valle del Ticino



Parco Ticino



TIPOLOGIA DI PARCO

fluviale, forestale, agricolo e di cintura metropolitana

ENTE GESTORE

Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino

PROVINCIA

Milano, Pavia e Varese

CENTRI PARCO

FRONT OFFICE

di Via Galliano 7,
Pontevecchio di Magenta (MI).

CONTATTI

Tel. 02/972101

e-mail: turismo@parcoticino.it

Sito: www.parcoticino.it



Il Parco del "Fiume Azzurro" dove l'equilibrio tra uomo e ambiente ha consentito uno sviluppo sostenibile e la tutela della biodiversità.



CENNI GENERALI

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino è un territorio compreso tra Lombardia e Piemonte ed è attraversato dal fiume Ticino. Il parco si estende da Sesto Calende in Provincia di Varese fino al Po in provincia di Pavia. L'ambiente naturale è costituito da zone umide chiamate lanche, da paludi, da boschi, da brughiere e campi coltivati.

Questo parco è importante perchè ha saputo proteggere la natura dall'inquinamento, dalla costruzione di edifici, dall'attività di cave, dalla caccia e ha creato le condizioni per far convivere l'ambiente naturale con le attività dell'uomo, secondo i principi dello sviluppo sostenibile. Il parco è stato riconosciuto a livello internazionale come Riserva della Biosfera.

AMBIENTE NATURALE

L'ambiente naturale è molto vario ed è formato da pinete, brughiere, prati e dalla valle fluviale con il fiume Ticino. La vegetazione è costituita da farnie, olmi, equiseti, felci reali e piante tipiche della brughiera. Tra le specie animali si può incontrare l'airone cenerino, il germano reale, la gallinella d'acqua, il capriolo, la volpe, la faina, il coniglio, la lepre. Nelle acque del fiume Ticino sono presenti il cavedano, il vairone, il ghiozzo, l'anguilla, la trota marmorata e vari anfibi come la rana.

Più della metà del territorio del Parco è caratterizzata dall'attività agricola con risaie, campi di mais, pioppeti e prati irrigati chiamati marcite.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il parco offre molte testimonianze culturali con un vasto patrimonio storico e architettonico.

La Madonna della Ghianda di Somma Lombardo, i reperti della civiltà di Golasecca, le opere di bonifica di Leonardo da Vinci e dei monaci Cistercensi che hanno costruito l'abbazia di Morimondo.

Il parco è ricco di castelli e fortificazioni: quello di Somma Lombardo, di Vigevano e di Bereguardo. Infine a Pavia si possono visitare il Duomo, le basiliche di S. Michele e S. Pietro di epoca longobarda, il Castello Visconteo e la Certosa di Pavia che custodisce le esperienze artistiche lombarde del Rinascimento e la Madonna delle Grazie di Garlasco.

PRODOTTI DEL PARCO

Il consumatore che acquista un prodotto a marchio del Parco del Ticino chiamato “Produzione Controllata”, contribuisce a salvaguardare e rispettare l'ambiente perché sostiene gli agricoltori che hanno scelto di coltivare e curare i prodotti nel pieno rispetto del suolo e del paesaggio.

La tipicità e la genuinità dei prodotti può essere gustata, oltre che nelle osterie, anche attraverso particolari “itinerari agroambientali” organizzati dalle numerose cascine del territorio che, sempre più spesso, si dedicano alla coltivazione biologica.



Centro Parco “La Fagiana”

Via Valle, **Pontevecchio di Magenta (MI)**

Sito web: ente.parcoticino.it

Mail: turismo@parcoticino.it

Telefono: 02/972101

Il Centro Parco è immerso nel verde di una delle più belle zone naturalistiche del Parco e offre interessanti escursioni a piedi e in bicicletta.

Centro Parco “Ex Dogana Austroungarica”

Via De Amicis, **Lonate Pozzolo, frazione di Tornavento (VA)**

Sito web: ente.parcoticino.it

Mail: turismo@parcoticino.it

Telefono: 02/972101

Il Centro Parco, situato in posizione panoramica sulla valle del Ticino, offre ai visitatori numerosi servizi: informazioni, attività didattiche, escursioni ed è dotata di un punto ristoro dove è possibile degustare e acquistare i prodotti col marchio del Parco “Produzione Controllata”.

LEGGI DI PIÙ



Percorso via del Gaggio dal Centro Parco “Ex Dogana Austroungarica”

Lonate Pozzolo, frazione di Tornavento (VA)

Si tratta di un percorso lungo 3 km e largo circa 2 metri senza dislivelli, ombreggiato e con fondo compatto in terra battuta e ghiaia.

Punto panoramico

Lonate Pozzolo, frazione di Tornavento (VA)

Dalla piazza di Tornavento è possibile godere di una suggestiva visuale della vallata del fiume Ticino.

Centro Parco Cascina Monte Diviso

Via Brennero n. 40 **Cajello di Gallarate (VA)**

Sito web: ente.parcoticino.it

Mail: turismo@parcoticino.it

Telefono: 02/972101

Il Centro Parco è collocato sulla prima collina morenica ai piedi delle Prealpi e domina la città di Gallarate. La struttura è dotata di ostello, una sala bar ristorante con un'area esterna coperta.

Rete Ciclo Pedonale

Sito web: natura.parcoticino.it/

La sezione del sito del Parco: natura.parcoticino.it/

Le Vie Verdi del Ticino propone numerosi itinerari nelle diverse zone dell'area protetta e percorribili in qualsiasi stagione dell'anno.

LEGGI DI PIÙ



SERVIZI

AqQua Canoa & Rafting

Sito web: <https://acqua.eu/>

Mail: info@acqua.eu

Cellulare: 0381/386255

AqQua Canoa & Rafting è una società sportiva che dal 2003 propone **escursioni nel Parco del Ticino e sul Ticino.**

Natural Wellness

Sito web: www.danieleturchi.it

Mail: info@danieleturchi.it

Daniele: 393/2819640

Attività sportive accessibili ed inclusive nelle aree naturali del Parco del Ticino.

LEGGI DI PIÙ



Guida Naturalistica - Walter Girardi

VIA GAGGIO PER TUTTI

Mail: walter.dottorambiente@gmail.com

Walter: 339/2904469

Escursione guidata lungo la strada Via del Gaggio dove attraversando boschi e brughiere si compie un vero e proprio viaggio lungo la storia e la natura di questa parte del Parco del Ticino.

Associazione Naturalistica Codibugnolo APS

Sito web: associazionecodibugnolo.it

Mail: codibugnolo@hotmail.it

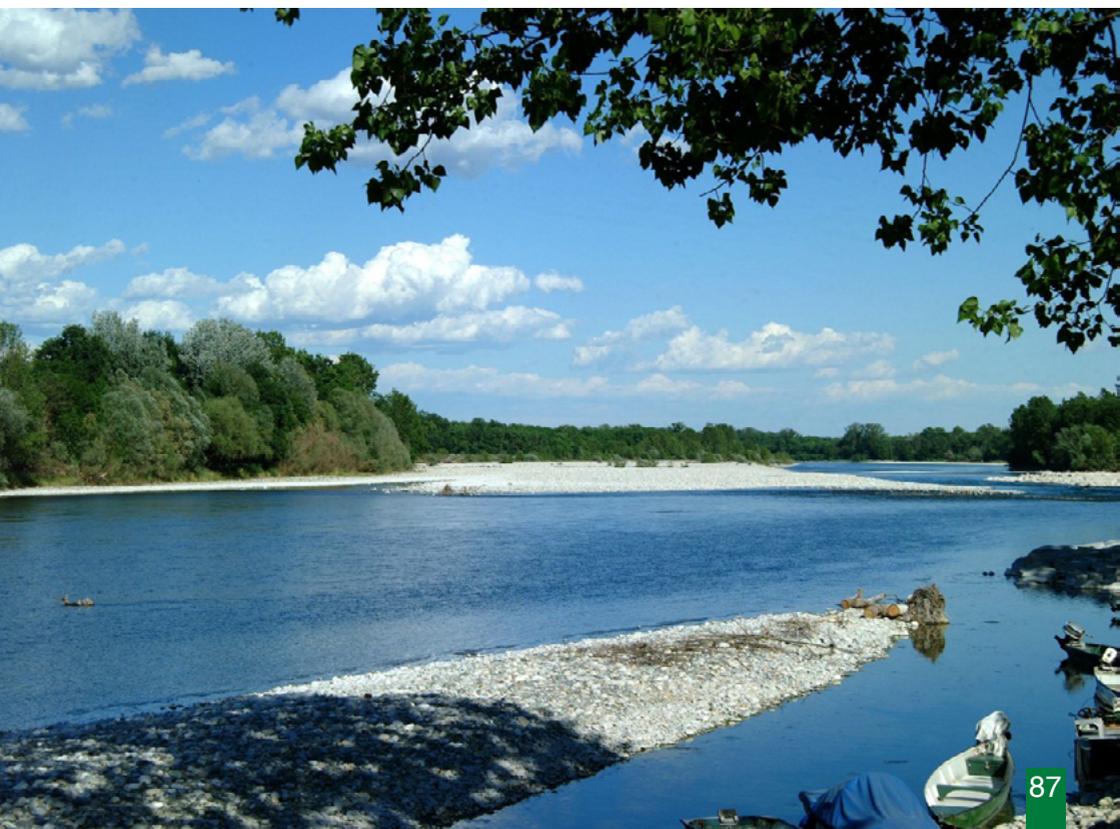
Segreteria: 0131/857448

Daniela: 333/2648723

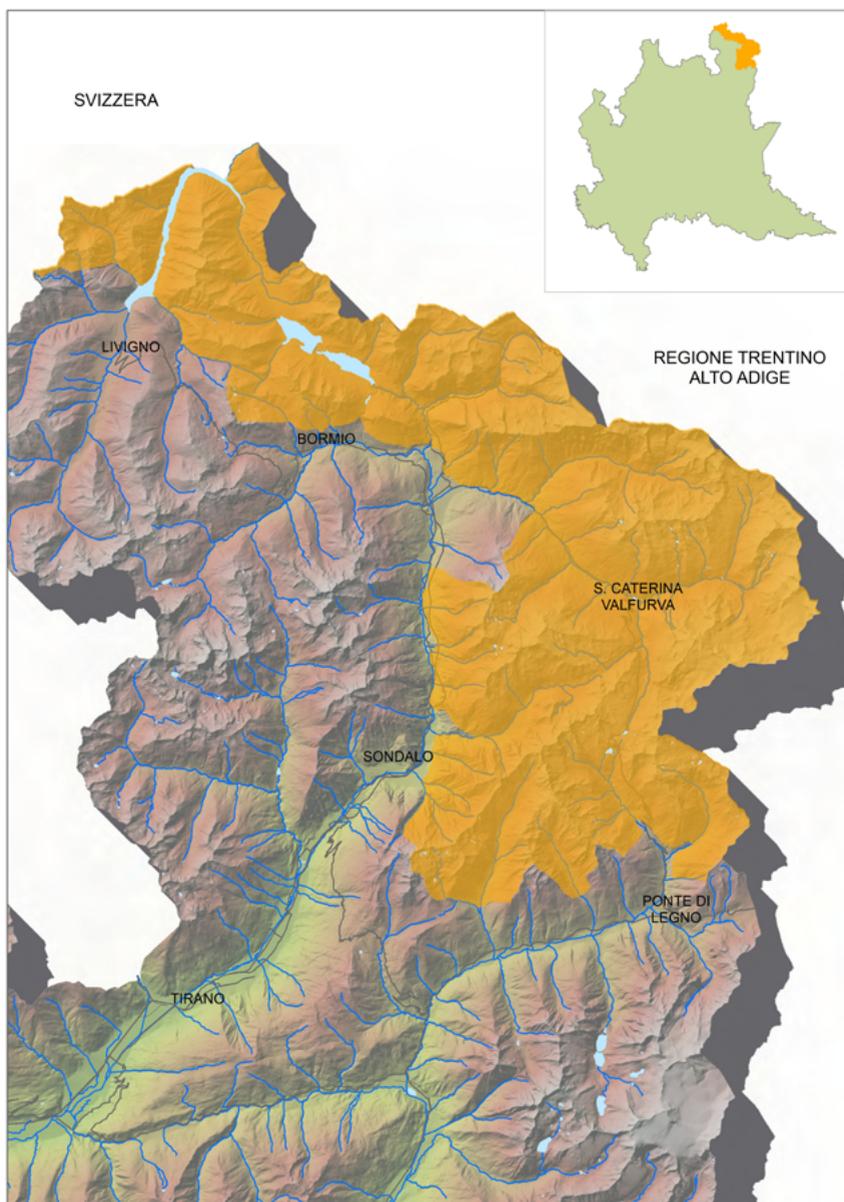
Roberta: 347/8823023

Escursioni esperenziali rivolte a persone non vedenti e/o ipovedenti, dai 6 anni in su.

LEGGI DI PIÙ



Parco Nazionale dello Stelvio





Parco di natura, parco di storia!

TIPOLOGIA PARCO

Parco montano

ENTE GESTORE

ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

TELEFONO

0342 900811

EMAIL

info@stelviopark.it

SITOWEB

<https://lombardia.stelviopark.it/>

PROVINCE INTERESSATE

Sondrio e Brescia

CENTRI PARCO

E/O INGRESSO PARCO

Info point “Torre Alberti”

Via Roma 24 - 23032 Bormio (SO)

Tel. 0342 901654

mail info.torrealberti@stelviopark.it

Giardino Botanico Alpino “Rezia”

Vai Sertorelli - 23032 Bormio (SO)

Area Faunistica di Pezzo

Frazione Pezzo, località Case di Pirlì

Via Viso - 25056 Ponte di Legno (BS)



CENNI GENERALI

Il Parco Nazionale dello Stelvio si trova tra la Lombardia e il Trentino-Alto Adige. Confina a nord con il Parco Nazionale svizzero dell'Engadina e a sud con il Parco dell'Adamello.

Si tratta di un sistema di aree protette fra le più grandi d'Europa.

Il Parco dello Stelvio è uno dei primi parchi nazionali italiani, istituito nel 1935. Oggi il parco ha una superficie complessiva di circa 1300 km quadrati suddivisa tra Regione Lombardia (la porzione più vasta con 600 km quadrati) e le Province autonome di Bolzano e di Trento. La parte lombarda del Parco dello Stelvio ricade nelle provincie di Sondrio e di Brescia, in dieci diversi comuni.

AMBIENTE NATURALE

Il Parco dello Stelvio rappresenta il tipico parco montano, in quanto circa tre quarti del suo territorio si trovano al di sopra dei 2.000 m di quota. Nel suo insieme, il parco presenta una elevata varietà di ambienti naturali: alte cime rocciose, estese praterie alpine, ampie distese boschive, vasti ghiacciai, laghi alpini tra cui circa 90 quelli naturali, e profonde valli.

Le notevoli differenze di quota, di esposizione e di terreno roccioso permettono una elevata diversità di specie vegetali.

Molto ricca è la fauna: solo tra i vertebrati si contano oltre 260 specie di cui oltre 60 mammiferi, poco meno di 180 specie di uccelli.

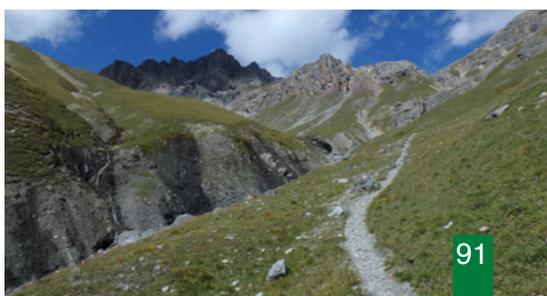


PATRIMONIO STORICO CULTURALE

La presenza dell'uomo nel territorio del parco risale alla preistoria con ricche testimonianze. I centri storici dei paesi, con le suggestive frazioni e i numerosi alpeggi, sono testimoni di un territorio "vissuto" fin dall'antichità e fortemente legato alle attività rurali. Le valli del parco conservano tracce delle antiche vie di comunicazione che, già in epoca medievale, erano percorse da commercianti, viaggiatori ed eserciti e che conducevano fino ai paesi d'oltralpe. Di grande importanza sono le testimonianze della Grande Guerra: strade e sentieri militari, baracche e opere difensive costituiscono, ancora oggi, un vero museo a cielo aperto.

UN PARCO DI STORIA

Durante la Prima Guerra Mondiale, il territorio del parco è stato teatro di guerra fino alle quote più alte. L'eredità di memoria e di emotività è stato uno dei motivi che hanno portato alla proposta di creazione del parco. L'evoluzione stessa dei paesaggi ha una componente storica. Durante i secoli, gli ambienti del parco sono stati modificati dall'azione dell'uomo. Con l'istituzione del parco, grazie agli interventi di rinaturalizzazione e alla evoluzione naturale dei luoghi, gli ambienti sono tornati ad essere ricchi di biodiversità.



Area pic-nic e punto panoramico

Case di Viso - Località Pra Del Rum (BS)

La località Case di Viso si trova a 1.763 mt di quota, a circa 7 Km da Ponte di Legno, ed è un punto di partenza per raggiungere l'area panoramica attrezzata per pic-nic "Pra del Rum".

Percorso natura accessibile "Val Migiondo"

Sondalo (SO) - Località Piazzola

Indirizzo: area pic nic e inizio sentiero da via Ugo Foscolo, angolo via Parini - Sondalo SO

Questo percorso si sviluppa in un paesaggio montano suggestivo con prati e boschi e vista sul "Villaggio Morelli", a Sondalo. Sono presenti due aree di sosta attrezzate all'inizio e alla fine del percorso.

Percorso "Paesaggi d'alta quota, paesaggi di guerra" e aree pic nic - Valle del Braulio

Sondalo (SO) - Località Piazzola

Indirizzo: SS 38 del Passo dello Stelvio

Si tratta di un itinerario automobilistico nella Valle del Braulio, di circa 24 Km che si sviluppa in alta quota, in una delle valli più scenografiche e ricche di storia del Parco dello Stelvio, attrezzato con aree di sosta e parcheggi per ammirare l'ambiente circostante.

Un parco per tutti

Punto Info «Torre Alberti»

Via Roma 24 - 23032 Bormio (SO)

e-mail: info.torrealberti@stelviopark.it

Tel. 0342 901654

Unione Sportiva Bormiese

c/o Centro Sportivo, via Manzoni - 23032 Bormio (SO)

e-mail: info@usbormiese.com

Tel. 0342 901482

Servizio di messa a disposizione di ausili per la mobilità su strade e sentieri e di un servizio di volontari che a richiesta e gratuitamente faciliterà la gestione degli aspetti logistici legati all'utilizzo degli ausili e all'accompagnamento dei visitatori.

LEGGI DI PIÙ





www.regione.lombardia.it

seguiaci anche su LombardiaFacile



In collaborazione con

